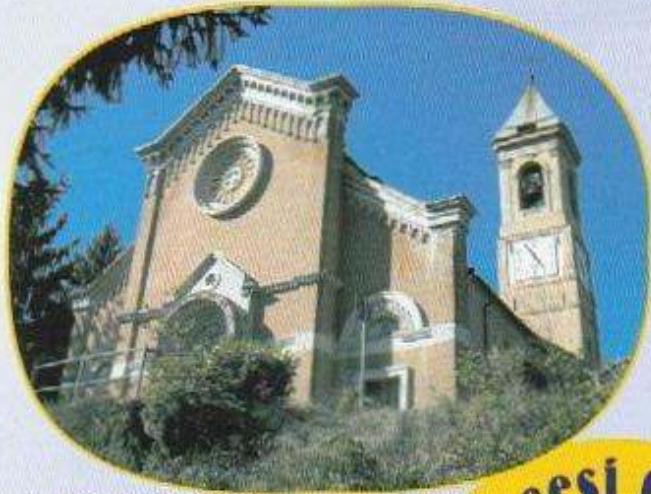
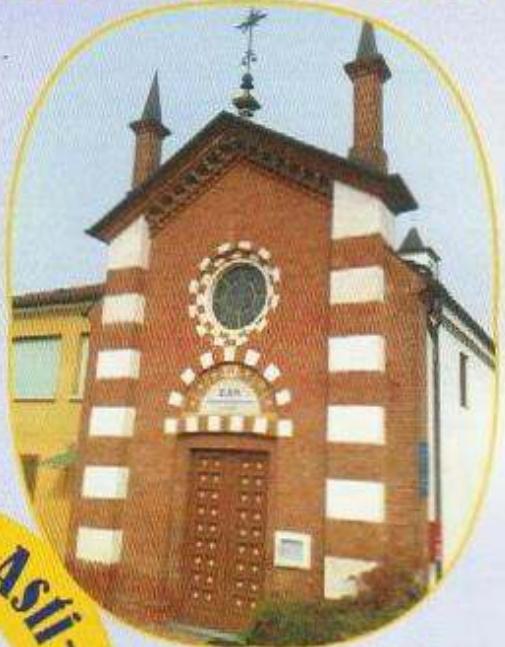


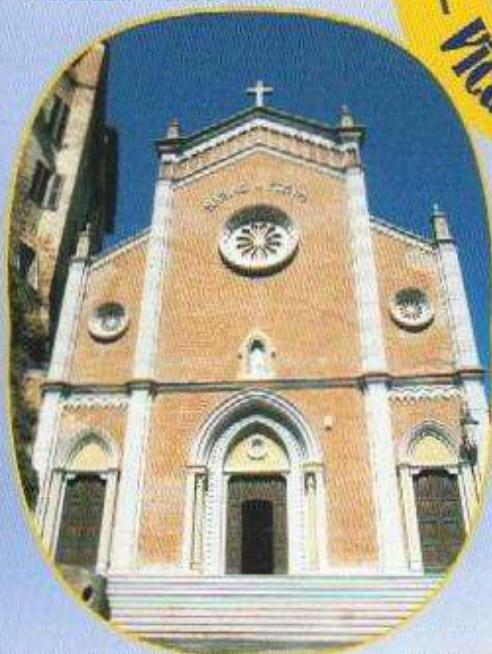
CHIAMATI PER STARE INSIEME



CALLIANETTO
SS. ANNUNZIATA



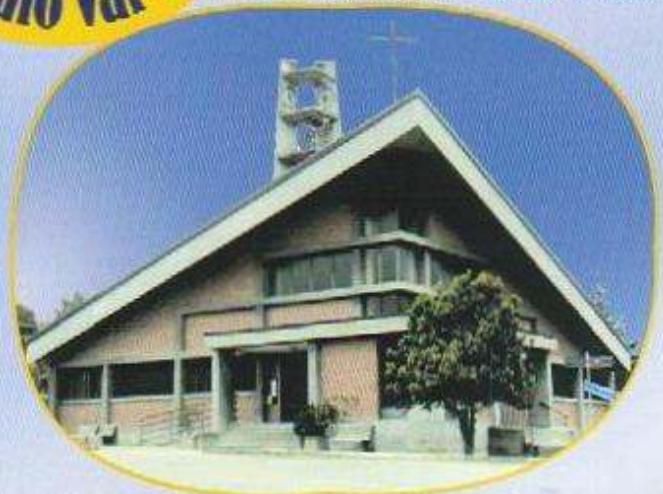
CANIGLIE
NATIVITÀ DI
MARIA VERGINE



FRINCO
NATIVITÀ DI
MARIA VERGINE

diocesi di Asti
Unità
Parrocchiale
Santa Maria
della
Speranza
Vicariato Val Versa

PORTACOMARO STAZIONE
BEATA VERGINE DEGLI ANGELI



APRILE 2012

notizie dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Aut. Trib. di Asti n. 101/03/1983 - Direttore Responsabile: Vittorio Croce - Ediz. Parola Amica
Stampa Grafica Morra Via XX Settembre, 70 - 14100 Asti

INFORMAZIONI

**DIOCESI DI ASTI
VICARIATO VAL VERSA
UNITÀ PARROCCHIALE SANTA MARIA DELLA SPERANZA**
CALLIANETTO - SS. ANNUNZIATA
CANIGLIE - NATIVITA' DI MARIA VERGINE
FRINCO - NATIVITA' DI MARIA VERGINE
PORTACOMARO STAZ. - BEATA VERGINE DEGLI ANGELI

DON LUIGI BINELLO

PARROCO di:

- ◆ SS. ANNUNZIATA (Callianetto)
- ◆ NATIVITA' DI MARIA VERGINE (Caniglie)
- ◆ NATIVITA' DI MARIA VERGINE (Frinco)
- ◆ BEATA VERG. DEGLI ANGELI (Portac. St.)

DIRETTORE del Centro Missionario Dioc.
VICARIO FORANEO: Vicariato Val Versa

ASSISTENTE Ecclesiastico (Baloo)
del Gruppo Scout Callianetto 1°

DELEGATO Vescovile per l'ambito della testimonianza cristiana nel servizio caritativo e nell'impegno sociale.

7 possibilità per comunicare con il Parroco don Luigi Binello

- | | |
|--------------|--|
| 1 ... | Fraz. Portacomaro Staz. 75
14100 Asti |
| 2 ... | Tel. 0141.296135 |
| 3 ... | Cell. 348.0069628 |
| 4 ... | Cell. 347.5680922 |
| 5 ... | e-mail: irmuni@alice.it |
| 6 ... | Skype: irmuni |

7 ...
Facebook
Luigi Binello

diacono Francesco Cantino

Tel. 0141.904106 - 347.1590902
e-mail: cantino.francesco@virgilio.it
Skype: frinco1943

<u>ORARI SS. MESSE</u>	SABATO		DOMENICA	
	inverno	estate	inverno	estate
CALLIANETTO	15	18	11,15	11,15
CANIGLIE			9,30	9,30
FRINCO	15,30 S. Def.	18 S. Def.	10	10
PORTACOMARO ST.	16,30	17	8 e 11,15	8 e 11,15

PRIMO VENERDI' DEL MESE

Visita e comunione ad anziani
e ammalati.

*Avvisare sempre il parroco o il diacono
quando ci sono ammalati in casa
o ricoverati in ospedale*

CONFESSIONI

- ◆ Callianetto
- ◆ Caniglie
- ◆ Frinco
- ◆ Portacomaro St.

In altri momenti telefonare

AUGURI E ... INDICE NOTIZIE

Pasqua giorno di Resurrezione: Auguri a tutti voi che vi sentite stanchi ed affaticati; che il Cristo Risorto prendendovi per mano possa farvi sentire tutta la forza del suo AMORE, possa colmare i vostri cuori di pace e donarvi la forza per proseguire il cammino sicuri che domani sarà migliore.



don Luigi e diacono Francesco

NOVITA' DI QUESTO BOLLETTINO ...
oltre all'inserimento di Caniglie, nelle pagine 6-11-39-43-60
troverete alcuni brani scritti dal Parroco don Luigi Binello



CHIESA
PARROCCHIALE
SS. ANNUNZIATA
IN CALLIANETTO

Nelle pagine
da 10 a 37



CHIESA
PARROCCHIALE
NATIVITÀ
DI MARIA
VERGINE
IN CANIGLIE

Nelle pagine
da 38 a 41



CHIESA
PARROCCHIALE
NATIVITÀ
DI MARIA
VERGINE
IN FRINCO

Nelle pagine
da 42 a 59



CHIESA
PARROCCHIALE
B.V. degli ANGELI
IN
PORTACOMARO
STAZIONE

Nelle pagine
da 60 a 76

IL PAPA



Benedetto XVI

GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

MADRID, venerdì, 19 agosto 2011 - Benedetto XVI ha inaugurato la sua presenza alla Giornata Mondiale della Gioventù con un forte avvertimento contro la tentazione del relativismo morale, contro una fede che non si fa vita nella persona.

Benedetto XVI ha esortato i giovani a prendere sul serio la propria fede, facendola

“crescere con la grazia divina, generosamente e senza mediocrità, prendendo in considerazione seriamente la meta della santità”.

“Quando non si cammina al fianco di Cristo, che ci guida, noi ci disperdiamo per altri sentieri, come quello dei nostri impulsi ciechi ed egoisti, quello delle proposte che lusingano, ma che sono interessate, ingannevoli e volubili, lasciano il vuoto e la frustrazione dietro di sé”.

Il Papa ha esortato i presenti a

prendere coscienza della propria libertà: “siamo stati creati liberi, a immagine di Dio, precisamente perché siamo protagonisti della ricerca della verità e del bene, responsabili delle nostre azioni, e non meri esecutori ciechi, collaboratori creativi nel compito di coltivare e abbellire l’opera della creazione”.

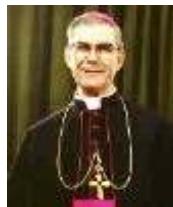
“Dio desidera un interlocutore responsabile, qualcuno che possa dialogare con Lui e amarlo”... questo è “il grande motivo” della gioia cristiana, e un “terreno solido per edificare la civiltà dell’amore e della vita, capace di umanizzare ogni uomo”.

Ha quindi esortato i giovani ad essere “un’alternativa valida a tanti che si sono lasciati andare nella vita, perché le fondamenta della propria esistenza erano inconsistenti”, “a tanti che si accontentano di seguire le correnti di moda, si rifugiano nell’interesse immediato, dimenticando la giustizia vera, o si rifugiano nelle proprie opinioni invece di cercare la verità senza aggettivi”.



Benedetto XVI

IL VESCOVO



Mons.
Francesco Ravinale
Vescovo
della Diocesi di Asti

NEL NOME DI GESU' CRISTO, ALZATI E CAMMINA

(dalla Lettera Pastorale 2011/2012)

I giovani sono una risorsa preziosa per il rinnovamento della Chiesa e della società. Li vogliamo incoraggiare e sostenere perché, resi protagonisti del loro cammino, orientati e guidati a un esercizio responsabile della libertà, possano davvero sospingere la storia verso un futuro di speranza. Questa missione impiega gli adulti a essere educatori ricchi di umanità, maestri, testimoni e compagni di strada, disposti a incontrarli là dove sono, ad ascoltarli, a ridestare le domande sul senso della vita e sul loro futuro, a sfidarli nel prendere sul serio la vita cristiana, facendone esperienza nella comunità. Ma, **per un senso di doverosa stima**, chiediamo ai giovani stessi di donare il loro apporto insostituibile per co-

struire una comunità capace di accogliere, di far comprendere cosa veramente conta e di costruire il futuro della società.

Ad un mondo giovanile in difficoltà come non mai ad intraprendere il cammino della vita, come San Pietro allo storpio nell'episodio degli Atti degli Apostoli riportato all'inizio di questa lettera, ripetiamo: **Non ho né oro né argento, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo alzati e cammina.**

Senti la forza che ti può comunicare la vicinanza del Signore. Scopri il tuo essere unico e speciale. Conosci il disegno che è stato formulato su di te.

Accogli la vicinanza di una Chiesa che si occupa di te e vuole accompagnarti ad affrontare la vita aiutandoti a credere in te stesso. **Insieme possiamo compiere un cammino meraviglioso**, nella certezza che la vita è un dono grande e che tu puoi contribuire alla realizzazione di un mondo come tu desideri e come il Signore lo ha pensato.

✠ *Francesco Ravinale*

IL PARROCO don Luigi Binello



Il mio Don “non c’è mai!”

Scusate se questa volta occupo queste pagine del bollettino per parlare (apparentemente) di me.

Giorni fa un fratello della nostra **Unità parrocchiale Santa Maria della Speranza**, mi disse: “*Meno male che l’ho incontrata perché devo parlarle. Sono stato a casa sua ma non c’è mai*”.

Questa frase “non c’è mai” si sta ripetendo un po’ troppo. Chiedo a tutti di pensarci un po’ su, anche se ne avevamo già parlato nel passato sul bollettino...

Il parroco tradizionale, che passava tutta la sua vita nello stesso paese, diventandone parte radicata, da molti anni ormai si viene trasformando in parroco incaricato di più paesi.

In molti casi poi, questi stessi parroci sono chiamati ad assumere compiti “che non appaiono” perché non sono legati alla vita parrocchiale e anticamente erano svolti da altri sacerdoti non parroci.

Ecco la vostra parte (infatti ho

iniziato chiedendo scusa di parlare “apparentemente” di me).

Il problema del “non c’è mai” è dalla parte di chi continua a cercare una figura che sta cambiando: per questo, giustamente, “non c’è mai”! Non potrebbe essere diverso!

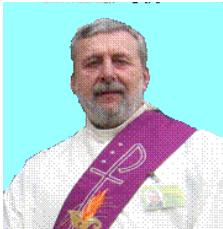
Ma allora il parroco non fa più questo e quello e quell’altro ancora?! Lo fa, ma in maniera diversa. La situazione precedente aveva portato a una concentrazione di attività nelle mani di uno solo (il parroco) perché l’organizzazione portava a fare così. Il parroco continua a fare le stesse cose, ma in un altro modo, sforzandosi di riconoscere le vocazioni che il Signore dona alla sua Chiesa e coordinando le molteplici attività dell’Unità Parrocchiale.

Coraggio, aiutiamoci gli uni gli altri a costruire il volto nuovo di ciascuna Comunità e tra esse dell’**Unità parrocchiale Santa Maria della Speranza**... diversamente, potrei essere io a dire, guardando a quelli che si ostinano al passato, e per questo non credono alla vita comunitaria: “non c’è mai”.

Con affetto

Don Luigi

IL DIAcono Francesco Cantino



Ognuno ha fatto la propria parte

Nel dicembre 2007 usciva il nuovo Bollettino Parrocchiale che era fermo da alcuni anni. Nella pagina che mi ero riservato avevo scritto: *“Questo Bollettino nasce ... nuovo ... come un neonato ... Sarà una bella avventura se ognuno farà la propria parte”.*

Sono passati cinque anni e questo è il quinto Bollettino che racconta cosa succede nell'Unità Parrocchiale Santa Maria della Speranza che comprende Callianetto, Frinco, Portacomaro Stazione e ultimamente anche Caniglie sotto la guida del Pastore che è don Luigi ... quello che un tempo veniva chiamato “Sur Prevost”.

“Ognuno ha fatto la propria parte?”. Chi sta leggendo queste pagine potrebbe dare una risposta valutandone il contenuto. Devo dire che l'inizio è stato difficile, ma poi man mano che conoscevo meglio le persone, la collaborazione aumentava e in ogni parrocchia si sono manifestate negli anni quelle figure di buona volontà che sono indispensabili per raggiungere lo scopo. Teniamo presente che un tempo erano quasi esclusivamente i Parroci che componevano i Bollettini Parrocchiali. C'è da dire che da alcuni anni ci viene in aiuto la telematica, ormai si comunica inviando e-mail con il com-

puter, ma gli articoli bisogna pensarli e scriverli, quindi dipende sempre dal contributo in tempo e fatica che ognuno può dare.

Per questo voglio qui ringraziare tutti coloro che in qualche modo hanno collaborato (*e fatto la loro parte*) alla stesura di questo mezzo di informazione, anche perchè dobbiamo renderci conto che i Bollettini Parrocchiali **narrano la storia dei nostri paesi**. Certamente fa piacere a chi legge adesso questi articoli ma di più **saranno apprezzati in futuro dai nostri discendenti**. E' come succede a chi oggi va a rivedere sui Bollettini le notizie dei tempi dei nostri nonni e bisnonni.

Negli Uffici Parrocchiali delle nostre parrocchie si trovano quasi sempre archiviati questi opuscoli consumati dal tempo e a disposizione di chi li vuole consultare.

Ad esempio a Frinco ho riscoperto i Bollettini a partire dal 1932 e chi vuole li può trovare sul sito internet

www.smsperanza.net

Questo sito (che è quello della nostra Unità Parrocchiale) non è ancora molto conosciuto perchè in effetti non ci siamo molto impegnati ... ma c'è posto per tutti ... chissà se c'è qualcuno che ha tempo e voglia di tenerlo aggiornato?

Fatevi avanti e fate la vostra parte anche in questo settore !!!

diacono Francesco

CHIAMATI PER STARE INSIEME.....

PRIMI PASSI PER “STARE INSIEME”



IL GRUPPO DEI CATECHISTI

della nostra Unità parrocchiale S. Maria della Speranza propone **QUATTRO INCONTRI DI PREGHIERA** aperto anche ai genitori e ai ragazzi del catechismo parrocchiale.

FESTA DEL CIAO 2011

Domenica 13 novembre 2011 la **Parrocchia di Castell'Alfero e l'Unità Parrocchiale Santa Maria della Speranza, che comprende le Parrocchie di Callianetto, Caniglie, Frinco e Portacomaro Stazione**, hanno organizzato la FESTA DEL CIAO 2011 riservata ai ragazzi delle 4 parrocchie.

Il programma comprendeva alle ore 11.00 la S. Messa animata nella Chiesa SS. Pietro e Paolo di Castell'Alfero.

A seguire pranzo nel Teatro Comunale castellalferese.
Nel pomeriggio giochi e divertimenti con merenda finale per tutti.

Due incontri sono stati realizzati a **Callianetto e Caniglie** rispettivamente il 08.02 e 14.03.2012. Invitiamo a partecipare ai prossimi incontri che si terranno l'11.04 a **Frinco** e il 09.05.2012 a **Portacomaro Stazione**.

\$

ADORAZIONE EUCARISTICA

La prima Domenica di ogni mese, nella Chiesa di Callianetto si realizza l'Adorazione Eucaristica dalle ore 15,00 alle 16,00. Preghiamo la Lettera Pastorale del nostro Vescovo padre Francesco dal titolo “Nel nome di Gesù Cristo alzati e cammina”.

PRIMI PASSI PER “STARE INSIEME”

DIOCESI di ASTI - Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile

Lourdes

pellegrinaggio diocesano giovani
22-28 luglio 2012



per giovani dai diciassette anni

partenza domenica 22 luglio nel pomeriggio

rientro sabato 28 luglio per pranzo

viaggio in comodo pullman granturismo

vitto e alloggio presso il Villaggio dei Giovani

Quota di partecipazione richiesta:

220 euro, circa

conosceremo la storia e il messaggio delle apparizioni della Madonna alla giovane Bernadette
vivremo le celebrazioni e momenti di riflessione personale e di gruppo
presteremo il nostro servizio presso l'Hospitalité NDL
nell'anno del racconto della Giornata Mondiale della Gioventù di Madrid

iscrizioni entro MARTEDÌ 1 MAGGIO presso l'ufficio di Pastorale Giovanile,
via Millavacca, 9 - Asti - informazioni al 3381541963 - 0141321996

Nel mese di maggio si terranno degli incontri in preparazione al viaggio





**CHIESA PARROCCHIALE
SS. ANNUNZIATA
IN CALLIANETTO**

Nelle pagine da 10 a 37

*troverete le notizie che riguardano
questa parrocchia*

CALLIANETTO



la parola al parroco

ADORAZIONE EUCARISTICA

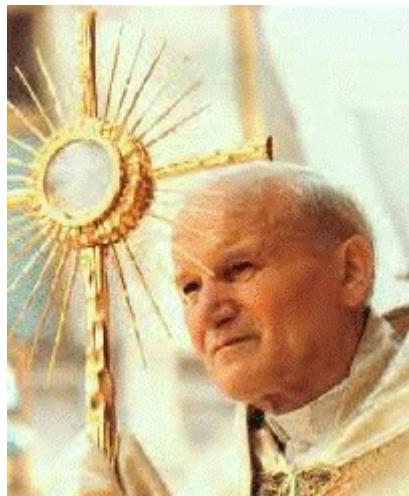
Mi piace registrare su queste pagine dedicate alla comunità SS. Annunziata una grande ricchezza che nella nostra bella chiesa si concretizza.

Dal 1° maggio 2011 (era una domenica) ogni prima domenica del mese la chiesa rimane aperta ed accoglie chiunque voglia serenamente incontrarsi con Gesù Eucarestia nell'adorazione eucaristica.

Quel 1° maggio 2011 eravamo riuniti nella chiesa per sentirsi Chiesa con tutte le comunità nel mondo intero perché a Roma veniva beatificato l'indimenticabile papa Giovanni Paolo II.

Dopo di allora abbiamo continuato a riunirci per dare vita a questa antichissima forma di preghiera che la Chiesa cattolica raccomanda, anche in documenti recenti.

Nel Nuovo Testamento (vangeli si-



nottici, San Paolo, San Giovanni) e nella tradizione dei primi cristiani, l'eucarestia è il cibo da mangiare e il sangue da bere: «prendete e mangiate....prendete e bevete...» Questo è e rimane lo scopo primo e fondamentale dell'eucarestia.

Non si può dire che quel mangiate e bevete abbia valore solo durante la celebrazione, terminata la quale quel pane e quel vino non hanno più nessun valore particolare.

Un celebre passo di San Giustino, nella sua prima apologia (siamo nel secondo secolo d.C) ci dice come veniva celebrata la Messa da questi primi cristiani. Dal testo emerge chiaramente la fede nella reale presenza, come dirà in seguito la teologia scolastica medievale, del Signore Gesù nel pane e nel vino eucaristicizzati e che tale presenza-significato non è limitata al momento della celebrazione, poiché viene portata agli assenti, senza limiti di tempo.

CALLIANETTO



la parola al parroco

Lungi dall'essere confinata sull'altare, l'eucaristia parte da lì, va nelle case dei fedeli, li segue nella loro vita quotidiana, nei loro viaggi, soprattutto nell'ultimo viaggio, il viatico.

La nostra fede cristiana non ha mai ritenuto l'eucaristia un mero simbolo valido soltanto durante la celebrazione. Il passo dalla custodia alla venerazione, anche pubblica, è breve e anche comprensibile.

Si accentua con riti e preghiere la fede nella reale presenza del Signore nel pane e nel vino consacrati: processioni, benedizioni eucaristiche, la stessa festa del Corpus Domini (istituita nel 1264) celebrano questa Presenza. Nascono in questo periodo celebri preghiere che fanno parte anche oggi del patrimonio eucologico della chiesa: «adoro te devote» e «ave verum corpus» e «pange lingua»...

Il concilio di Trento (1545-1563) respinge la dottrina protestante sulla Messa e sul suo significato, ribadendo il valore sacrificale

della stessa e la reale presenza di Cristo negli elementi consacrati. Nell'800 si assiste ad un ulteriore sviluppo dell'adorazione con la fondazione di congregazioni eucaristiche, di congressi, unioni per l'adorazione notturna ecc... che si muovono nella prospettiva della riparazione delle offese al Signore presente, della consolazione al Signore nascosto nel tabernacolo (il divin prigioniero....).

Agli inizi del secolo scorso san Pio X inizia un cammino di riunione tra la celebrazione e l'adorazione con i decreti sulla comunione frequente, sulla comunione ai bambini ecc.

Questo cammino ha il suo punto più significativo nelle riforme liturgiche del Concilio e post-concilio.

L'adorazione eucaristica prolunga la celebrazione-comunione eucaristica e ad essa rimanda.

Per tutto l'anno 2011 la nostra adorazione eucaristica ha avuto come tema il XXV Congresso Eucaristico Nazionale, che si è tenuto ad Anco-



CALLIANETTO



la parola al parroco



na dal 3 all'11 settembre 2011
“Signore da chi andremo? L'Eucaristia per la vita quotidiana”.

Per l'anno 2012 vogliamo mettere in risalto durante l'adorazione eucaristica la lettera pastorale del nostro vescovo, padre Francesco, il quale ci ricorda che “I giovani sono una risorsa preziosa per il rinnovamento della Chiesa e della società. Li vogliamo incoraggiare e sostenere perché, resi protagonisti del loro cammino, orientati e guidati a un esercizio responsabile della libertà, possano davvero sospingere la storia verso un futuro di speranza.

Questa missione impegna gli adulti a essere educatori ricchi di umanità, maestri, testimoni e compagni di strada, disposti a incontrarli là dove sono, ad ascoltarli, a rideстare le domande sul senso della vita e sul loro futuro, a sfidarli nel prendere sul serio la vita cristiana, facen-

done esperienza nella comunità.”.

È molto importante lavorare con i giovani nelle comunità della nostra Unità parrocchiale, ma non dimentichiamoci di pregare con loro e per loro. Mi piacerebbe che questo appuntamento diventasse punto di riferimento pastorale ed educativo per i giovani anzitutto, poi per i genitori e familiari che li accompagnano nella loro crescita, per i catechisti e gli animatori che si inventano modi diversi per essere a loro vicini.

L'Adorazione Eucaristica è molto difficile, perché si tratta di mettere al centro della nostra vita un Altro diverso dal nostro amor proprio (e questo non è facile per nessuno!), ma è oltremodo arricchente perché passiamo il nostro tempo in compagnia di Gesù e da lui impariamo a diventare come lui. Coltivando l'Adorazione Eucaristica potremo anche credere di più alla presenza reale di Gesù nelle nostre chiese: sapremo concentrarci con devozione quando alla domenica entriamo nelle nostre chiese per la Santa

CALLIANETTO

Messa e mantenere il giusto comportamento nei minuti che ci separano dall'inizio della celebrazione. Troppo spesso questo momento è di distrazione e porta a un clima sonoro più da mercato che mal si addice al luogo e soprattutto all'incontro che stiamo per realizzare.

Ancora l'Adorazione Eucaristica ci ricorda anche come Gesù ci attenda tutti i giorni e tutto il giorno nelle nostre chiese e forse scopriremo la bellezza di passare del tempo da soli con lui. Per troppi di noi l'unico momento nel quale entrano in chiesa è la messa domenicale (e anche questa non tutte

le domeniche), e questo è troppo poco. Ma qui si aprirebbe il discorso di come mantenere le nostre chiese aperte... e come fare?

Don Luigi



PRIMA COMUNIONE

Il 22 Maggio 2011 nella Chiesa SS. Annunziata di Callianetto, un gruppetto di sei bambini, si sono accostati per la prima volta al Sacramento dell'Eucaristia. Presentati in ordine alfabetico si chiamano:

**Bandiera Nicolò, Borrelli
Claudia, Fasolino Alfonso, Di
Franco Alessandra, Marino
Christian, Rosso Alice.**

In tale occasione, le loro mamme, li hanno anche affidati alla Mamma Celeste, perchè li guidi nel cammino della vita.

La catechista Renata

CALLIANETTO

FESTA DELLA LEVA 1951

Domenica 8 Maggio 2011 a Callianetto si è svolta la "FESTA DELLA LEVA 1951"

I "ragazzi del '51" nati o residenti nel comune di Castell'Alfero (e nel territorio della Parrocchia di Callianetto), si sono dati appuntamento nella bella chiesa di Callianetto per festeggiare i loro primi 60 anni.

Insieme hanno partecipato alla Messa Solenne celebrata da Don Luigi Binello (presente anche Don Francesco Quirico) e splendidamente allietata dai canti del tenore Enrico Iviglia, accompagnato all'organo dal Maestro Mauro Ronca, simpatico omaggio ai festeggiati e, tra questi, la mamma di Enrico.

L'incontro conviviale si è tenuto ad Asti, presso il Dopolavoro Ferro-

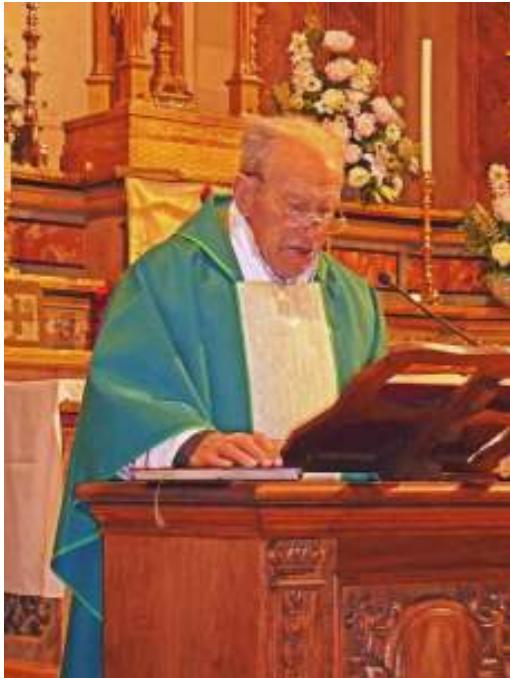
viario: buona cucina accompagnata dalla buona musica di Daniela Carbone che, per l'occasione, ha proposto un repertorio anni '60, '70 e '80 riportando nostalgicamente alla memoria dei presenti, i pensieri e le emozioni vissuti in quegli anni.

Canti e balli in allegria in un pomeriggio di festa fanno sì che ci si lasci con il proposito di ripetere queste belle occasioni di incontro per festeggiare, a Dio piacendo, il prossimo lustro: 65 anni (o meglio ancora, i prossimi 61 anni, 62 anni, 63 anni, ...).

Giuliana Basso



CALLIANETTO



(Da Gazzetta d'Asti 26-09-2011)

Mancato a Callianetto a 90 anni suonati

Don Francesco Quirico Prete e professore

Sabato scorso, 3 settembre, in mattinata, all'ospedale Card. Massaia, è deceduto don Francesco Quirico. Nato nella parrocchia di Callianetto, frazione del comune di Castell'Alfero, il 18 gennaio 1921, qui risiedeva da oltre vent'anni, e i parrocchiani

nel maggio scorso hanno desiderato festeggiare i suoi novant'anni. Anche il vescovo, mons. Francesco Ravinale e numerosi confratelli vi hanno partecipato. Visibilmente contento e accogliente, don Francesco non ha mancato di rievocare, con fine umorismo, lontani episodi "di gioventù".

Nell'ottobre 1931 Francesco, non ancora undicenne, entra in Seminario; senza difficoltà compie gli studi ginnasiali, liceali e teologici. I suoi compagni di classe sono ordinati sacerdoti il 19 giugno 1943; Francesco, non avendo ancora l'età prescritta, deve attendere, e viene ordinato sacerdote il 27 luglio 1943. Il primo ministero, come da consuetudine, è di viceparroco: a Sessant dal settembre 1943, a Viarigi dal luglio 1945, a San Martino Alfieri dal settembre 1949, a Mongardino dal 1950 e ancora a Monbercelli.

Don Francesco, dotato di pronta e vivace intelligenza e di ottima memoria, consegue nel frattempo il diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole ele-

CALLIANETTO

mentari e, successivamente, la laurea in lettere. Accetta incarichi di insegnamento anche fuori diocesi: dal settembre 1953 maestro ad Endine (Bergamo) e dal settembre 1954 ad Aramengo (diocesi di Torino). A seguito dell'istituzione della scuola media a Villafranca d'Asti, don Francesco ottiene qui l'insegnamento di Lettere. La sua presenza e il suo insegnamento sono molto apprezzati da alunni e colleghi.

Rimane a Villafranca fino all'età della pensione, quando ritorna al suo amato paesello. Don Evasio Capra, parroco di Callianetto dal 1991 al 2004, lo ricorda con affettuosa riconoscenza per la fraterna collaborazione nel ministero: la sua predicazione era semplice, discorsiva e ricca di contenuti. Amava fraternizzare con la gente e, all'occorrenza, giocava con gli amici una partita a carte nel locale di incontro della frazione.

Don Francesco Quirico era il "decano", sia per età che per ordinazione sacerdotale, dei sacerdoti diocesani residenti in dioce-



si. Il decano assoluto rimane il cardinal Giovanni Cheli, nato il 4 ottobre 1918 ed ordinato sacerdote in Asti il 21 giugno 1942.

I funerali di don Francesco Quirico si sono svolti nella chiesa parrocchiale di Callianetto, martedì 6 settembre alle 15,30. Ha presieduto la concelebrazione di numerosi sacerdoti il vescovo mons. Francesco Ravinale. Veramente notevole la partecipazione della popolazione.

Don Visconti

CALLIANETTO



PREGHIERE DEI FEDELI AL FUNERALE DI **DON FRANCESCO QUIRICO** recitate dalla nipote Manuela

Zio Francesco qualche giorno fa mi disse di aver sognato che andava a seminare l'insalata in Paradiso...ma che lì c'era chi si sarebbe occupato di farla germogliare.
E' la sintesi del suo servizio di sacerdote, Signore.

Lui ha sempre seminato: seminava il suo orto e seminava la tua Parola e il tuo Amore nel cuore di tutti.

Ti preghiamo per i sacerdoti e per tutti i ministri della Chiesa: non si scoraggino, continuo a gettare il tuo seme pensando che Tu, Signore, disponi i tempi e i modi del raccolto.

Noi ti preghiamo

Zio Francesco era un uomo essenziale.
L'infanzia vissuta in povertà lo aveva educato a saper godere con semplicità di tutto e a dare valore a cosa autentiche: un pranzo in compagnia, un cruciverba risolto insieme, una partita a carte con gli amici.
In questa società che ogni giorni ci impone di comprare e avere sempre di più, guardiamo a lui. Signore, educaci ad uno stile di vita sobrio nel rispetto delle tante nuove povertà di oggi.

Noi ti preghiamo

Zio Francesco aveva uno spirito missionario: chiedeva soldi volentieri solo per quella causa.

CALLIANETTO

Chissà perché ... lui, prete di campagna, innamorato della sua terra, di questa terra.

Forse proprio per questo: aveva capito che è amando i fratelli più vicini che si può avere un cuore che batte per il mondo intero.

Insegna anche a noi, Signore, a dilatare i nostri orizzonti e ad allargare i confini del nostro cuore per abbracciare l'umanità intera.

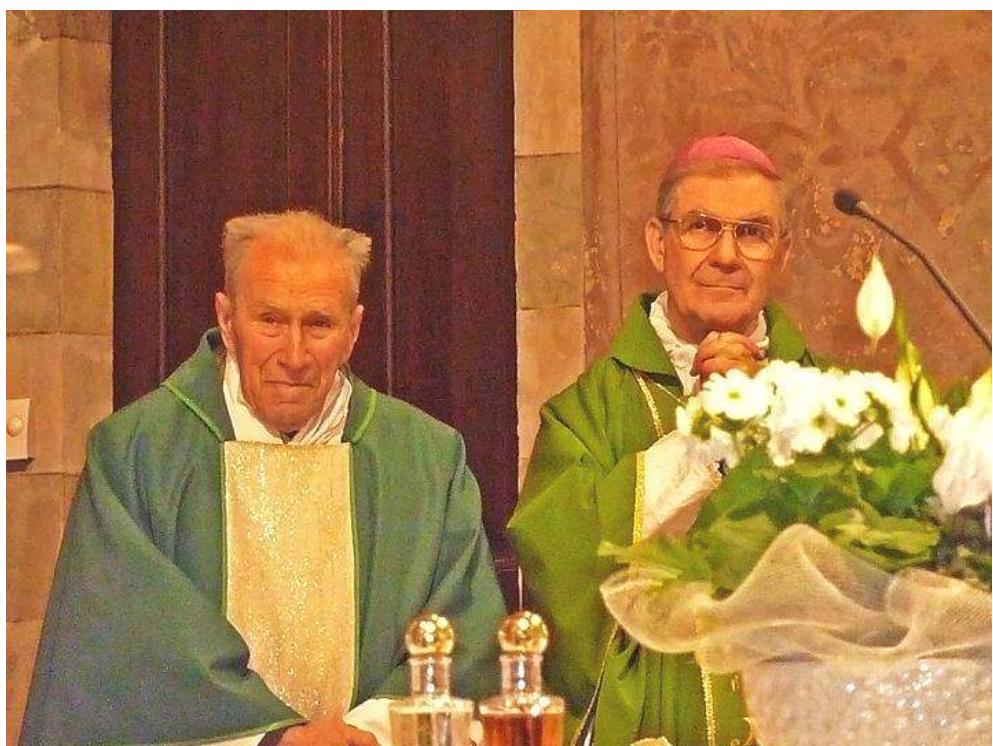
Noi ti preghiamo

Zio Francesco amava profondamente i bambini e ogni gesto d'amore e di affetto verso di loro per lui aveva un significato particolare e un valore grande.

"E' la carità più grande" mi diceva.

Insegna anche a noi, Signore, ad avere un profondo rispetto per la vita e aiutaci a non aver paura di prendere sempre le parti dei più piccoli e più indifesi.

Noi ti preghiamo



CALLIANETTO

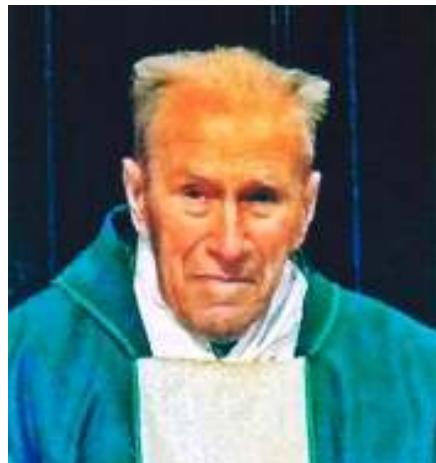
Poesia dedicata a Don Francesco, Prete di Callianetto.

Don Francesco il Prete, figlio di Carolina del Baran, quando andava a scuola era alto, alto e faceva dei passi lunghi, lunghi. La sua mamma gli diceva la Carolina del Baran, se vai avanti a studiare diventerai un bravo professore.

E lui ha ascoltato i consigli della sua mamma e un bravo professore è diventato.

Egli semina nell'orto, carote, patate, peperoni, pomodori, ravanelli e zucchini e li porta su in chiesa e li dà a coloro che hanno poco.

Invita perfino a pranzo quelli che hanno lavorato, a quelli che tagliano l'erba sulla scalinata, a quelli che la tagliano dietro alla chiesa, quelli che scopano in chiesa e bagnano i fiori e gli stirano le tovaglie, quelli che



Poesia a Cesco Previ Callianat.

Cesco il Previ da Carulina del Baran, quand andava a scola alera grand, grand, e fava di paslung, lung.

Somare a die la Carulina del Baran, setvai samfor parai e biti stidiè in bel prufesur atpori diventè.

E chial a dai damant somari la Carulina dal Baran astidià in bel prufesur è diventà. Chial asmana antrort, caroti, patati, puvrun, tumatiche, ravanin e cusot po liporta su angesa e gliudà a cui che aian poc.

Aifafina indisnè a cui che aian atravaiè, cui che ataiu lerba su dascarinà, cui che lataiu dre da gesa, cui che scuu angesa, cui ca bagnu il fiù, cui che astiru i mantì, cui che a cantu angesa, cui ca sunu iorgu.

CALLIANETTO

cantano in chiesa,
quelli che suona-
no l'organo.

Se qualcuno gli
chiede un confor-
to, lui va subito
in confusione e
gli porta la comu-
nione.

La porta a Val-
maggior, la por-
ta al Mulino del
Lupo, la porta a
Bricco Beretta, la porta ai Lovi-
soni, la porta a Moncestino e si
dice che è proprio un Prete buo-
no.

Le parrocchiane lo aiutano a ve-
stirsi, gli portano perfino i libri
sull'altare, le ragazze lo aiutano
a salire i gradini per andare a
prendere il Santissimo, per non
lasciarlo cadere e poter finire la
S. Messa.

Una volta suonava la fisarmoni-
ca e gli piaceva cantare, ma a-
desso non ce la fa più, bisogna
lasciarlo stare, ma è ancora bra-
vo a giocare le carte e fare le pa-
role incrociate.

Don Francesco, non ho la carta
che vada bene, questa poesia l'-



Festa per il 90° compleanno

*Se chiidun
aian dau-
sogn e cia-
mu cunfort
arvà an-
cunfisiun
arporta su-
bit la cumi-
niun.*

*La porta
aiavidan,
la porta a-
varmansù,*

*la porta al Mulin du Lù, la porta
al Bricbertha, la porta ai Luvisun,
la porta a Muncestin, disu che
ausia in Previ propri bon.*

*Le doni lu aiutu a vistisi, ai por-
tu fena i libri ansaltar, a ie ilfii
che lu cumpagnu a mantesù sca-
ren andepiè Nossignur parnan
ribatè e la messa pudrai livrè.*

*Navira ausunava la fisarmonica
e piasiva cantè ma ades ilafa pi-
nan, vanta laselu ste, ma gighè il
carte e parole incrociate ausà
ancura fè.*

*Cesco, aiava nan adcarta che
andaisa ban, aie scritla ansuma
in sacat ad carta da pan, speru-*

CALLIANETTO

ho scritta su un sacchetto di carta da pane, spero che ti sia piaciuta e tu sia contento.

Caro don Francesco, viva i tuoi 90 anni e speriamo che tu li abbia passati bene.

Viva don Francesco che canta ancora, piano e forte e che spera di fregare persino la morte.

Viva don Francesco della Carolina del Baran e noi tutti insieme gli battiamo le mani.

*Il tuo amico Pinin
del Mulino del Lu-
po. 18/1/2011.*

ma che sia piasiti e che atvaga ban.

Cesco viva i 90 ian speruma che atabii pasaii ban.

*Viva Cesco che ar-
canta ancura, pian e
fort, avrei davuchi
arfrega fina mort.*

*Viva Cesco viva Ce-
sco da Carulina del
Baran e nui tuc an-
sema at batima
man.*

To amis Pin del Mu-
len du Lù.

18/1/2011



Festa per il 90° compleanno

In cielo a seminare l'insalata per le missioni.

La popolazione di Callianetto, con una quarantina di sacerdoti, il Vicario generale e il Vescovo si è stretta, martedì, intorno al

proprio ‘prete’ **don Francesco Quirico** per salutarlo e ringraziarlo ancora una volta per tutto quello che ha fatto per la comunità locale. Non il parroco ma il ‘prete’, il ‘nonno’ con tanto di nipoti acqui-

CALLIANETTO

siti, per la famiglia dei vicini di casa sempre pronti ad aiutarsi in tutti questi anni. Il paese lo ricorda come l'uomo pronto alla battuta, ad offrire una parola ed un sorriso a chiunque, anche chi non la vedeva come lui sia religiosamente che politicamente perché diceva in certe occasioni: “*Siamo tutti fratelli, e con i fratelli si può litigare ma poi l'armonia torna sempre e più forte di prima*”.

Tra i ricordi su don Francesco ci sono i suoi lapsus continui, alle volte voluti, intenzionali, per smuovere una comunità alle volte ferma, nascosta, gelosa delle proprie identità; un equivoco da richiamare alla memoria quello dell'omelia di domenica 29 gennaio 2011 (messa in suo onore per i 90 anni di vita alla presenza di molti parroci e del vescovo) in cui disse involontariamente, forse, “i miei primi novant'anni di sacerdozio” un lapsus che fece sorridere ma che la dice lunga sulla sua vita donata al Signore, all'insegnamento ed alla parrocchia.

Nonostante l'età, le condizioni di

salute sono rimaste ottime e questo ha permesso a don Quirico di reggere, collaborando con i parroci della parrocchia di Callianetto, dove le persone lo hanno circondato di affetto e di attenzioni.

Tra le passioni: il canto, l'orto, le carte (mancherà al gruppo con cui disputava animatamente lunghe partite nel bar di Valmaggiore), la fisarmonica ed il pianoforte.

Pochi giorni fa ricordava ad una delle sue nipoti come “*E' tempo che io vada a seminare la mia insalata in cielo e che lì qualcuno la faccia germogliare*”. La sua insalata era la gioia di vivere, vivere sempre in allegria, a contatto con il suo paese con la sua gente ma con un ‘chiodo fisso’: le missioni; per le quali alla sua ‘gente’ proponeva di offrire il poco denaro superfluo di cui si disponeva. E una raccolta è stata proposta nel suo nome in vista della Giornata Missionaria.

Giuseppe Elettrico

CALLIANETTO



Festa della Terza Età a Callianetto

Domenica 23 ottobre 2011 si è svolta a Callianetto la festa della Terza Età.

L'Amministrazione Comunale di Castell'Alfero unitamente alla Parrocchia SS. Annunziata e la collaborazione della Pro loco di Callianetto hanno voluto dedicare un pomeriggio alle persone che nel corso del 2011 hanno compiuto da 80 primavere in su. La celebrazione si è aperta con un momento di preghiera durante il quale Don Luigi ha

invitato tutti a ricordare un “festeggiato speciale” Don Francesco Quirico, quindi il sindaco Fernando Tognin ha consegnato le pergamene a quattro super nonne: Masuero Germana e Gherlone Gioconda (classe 1921), Gobbo Giacomina Angela (classe 1916) e

Fiora Giuseppina (classe 1912). Il pomeriggio è proseguito con il rinfresco offerto dalla Pro Loco di Callianetto rilassati in piacevoli conversazioni tra ricordi più o meno lontani.

Elisa Amerio



CALLIANETTO

SULLE ORME DI GESU'

Il 28 dicembre del vecchio anno, la nostra famiglia composta da 7 persone, alle due della notte, incontra i pellegrini di Castello d'Annone e Casabianca coi loro parroci: don Bruno Roggero e don Paolo Lungo e si dirige verso la tanto sognata Terra Santa. Partenza Milano Malpensa – Francoforte – Tel Aviv. Alle 15.30 di quel mercoledì i nostri piedi si posano lì, ci siamo, finalmente i luoghi di Gesù si rendono visibili anche a noi, piccoli cristiani Callianettesi. Ad attenderci il francescano Padre Vittorio dell'ordine dei frati minori, nostra eccellente guida per tutto il viaggio.

Sistemati in albergo a Nazareth, pensate proprio lì dove inizia la nostra storia cristiana, abbiamo la prima grande emozione nella casa grotta dell'annunciazione. Prima visita veloce, seguita il giorno successivo dalla messa e partecipata adorazione eucaristica serale, dove le voci dei coristi, cantando sia in italiano che in arabo gli stessi inni e preghiere ci emozionano facendoci intuire che la fratellanza nell'amore di Cristo è possibile anche con chi è così culturalmente lontano..

Addormentati serenamente , il nuovo giorno ci accoglie presto con un bel sole e clima mite, proseguiamo dunque per il Monte della Trasfigurazione ove incontriamo un numeroso gruppo di pellegrini nigeriani, vestiti coi coloratissimi loro abiti locali, coi quali si

abbozza una prima simpatica conoscenza.

Nei giorni a seguire visitiamo tutti i luoghi di cui parlano le scritture, ad esempio Cana, dove rinnoviamo le promesse matrimoniali e del cui gesto conserviamo l'attestato con i nostri nomi scritti in arabo; il Monte delle Beatitudini dove regna una piacevole silenziosa pace; la chiesa del Primo di Pietro dove si trova la roccia dalla quale Gesù chiede a Pietro per tre volte: “ Pietro mi ami tu? Pisci le mie pecore ”.; Cafarnao con i resti della casa dell'apostolo Pietro.

Abbiamo attraversato in battello il Lago di Tiberiade e fatto memoria della “Tempsta Sedata” , visitato Gerico e sulle rive del fiume Giordano rinnovato le promesse battesimali, proseguito per la Basilica della Natività in cui è stato possibile inginocchiarsi e baciare la stella a 14 punte indicante il luogo in cui Gesù bambino nasce e ancora verso il Campo dei Pastori dove l'angelo annuncia loro la nascita del Messia, lì si trova una grotta dentro la quale abbiamo concelebrato la messa con un gruppo milanese e condiviso un toccante momento di adorazione del Santo Bambino che loro si sono portati al seguito.

Poi il monte degli ulivi, che conserva piante veramente vecchie le cui radici pare siano quelle degli antichi ulivi del Getzemani, e il Cenacolo, e la Grotta del “Padre Nostro”. In questo luogo il nostro cuore si è sciolto insieme ai

CALLIANETTO

canti, che parevano musica, di quegli stessi nigeriani già menzionati e che qualche volta incrociavamo nel nostro itinerario, le loro belle voci calde, melodiose, ma soprattutto i sorrisi, le strette di mano, la fratellanza nell'unico Dio, hanno creato un'atmosfera così coinvolgente da ricordare quel momento con nostalgia.

Infine, oltre a diversi altri luoghi ancora, naturalmente la visita al Santo Sepolcro, al Monte Calvario e la Via Crucis nella via dolorosa, bagnati dalle lacrime di Dio, dice qualcuno di noi, (pioveva), e accompagnati in questa pratica dalla chiassosità della gente, dai colori e odori delle stoffe, tappeti, abiti, spezie, ecc., che si erigono come a mura di questa strada. Turisticamente ci ha colpito, perché mai visto, il deserto di giuda con gli accampamenti dei beduini, gli estessissimi bananeti, i dromedari nel loro ambiente e anche quelli bardati per i turisti, le carni in vendita appese fuori dalla macelleria, sulla strada.

Buoni i coloratissimi melograni, offerti in spremuta, buono il pane arabo, molte le verdure servite con salse varie, onnipresenti la crema di ceci e le insalate di cavoli.

Il nostro è stato na-

turalmente il viaggio della fede e non abbiamo dato troppo peso alle alte mura di divisione, ai controlli dei militari, ai frazionamenti dei luoghi di culto divisi tra cristiani, ortodossi e chi sa chi altri, alle code non preferenziali riservate ai pellegrini cristiani, ed altro ancora.

Abbiamo con questo viaggio coronato il sogno che portavamo in cuore da tempo e gustato ogni attimo trascorso lì, come momento di grazia che Dio ha voluto riservarci.

Ci siamo ricordati, nei vari luoghi di culto, del nostro paese, ed abbiamo ringraziato il Signore per i frati francescani custodi della Terra Santa, perché svolgono una missione veramente importante lì, dove Gesù è vissuto fisicamente, e che ora vede i cristiani una esigua e anche maltrattata minoranza.

Renata e familiari



CALLIANETTO

RESTAURI E COMPLETAMENTI NELLA CHIESA PARROCCHIALE S.S. ANNUNZIATA DI CALLIANETTO

La Chiesa parrocchiale di Callianetto dedicata alla S.S. Annunziata vorrebbe essere la sede di diversi tipi di interventi di restauro da realizzare non appena vengono definiti progetti con relative autorizzazioni e costi definitivi delle opere.

Ma la prima premessa che vorrei sottolineare in ordine di importanza è la mancanza di fondi per le spese ordinarie, ovvero i costi di gestione dell'immobile, che purtroppo sono elevati per il funzionamento dell'impianto di riscaldamento e con tendenza inversa le offerte alla Chiesa sono diminuite, arrivando ad avere seri problemi a garantire le condizioni minime per l'accoglienza dei fedeli durante le celebra-



zioni della Santa Messa.

Sono numerosi gli interventi di restauro e completamento da realizzare nella Chiesa ma l'attenzione che viene posta negli ultimi tempi, viste le limitate disponibilità economiche, è quella di iniziare a realizzare opere con importi minori.

Tra questi tipi di interventi nasce ad esempio l'esigenza prevista dalla attuale liturgia, di realizzare un nuovo ambone e se sarà possibile contemporaneamente, anche un nuovo altare con struttura fissa, in modo che il nuovo arredo sacro venga concepito con un'unica linea e materiali al fine di poterlo "integrare" all'ambiente dell'altare maggiore.

Gli interventi previsti in generale saranno divisi e realizzati in lotti per suddividere le spese e concludere ogni lotto appena le risorse lo consentono.



CALLIANETTO

L'elenco delle opere è il seguente:

LOTTO 1 - fornitura e posa di pavimentazione in pietra di langa per completamento base del fonte battesimale, si prevede la posa del fonte, la sua pulitura e il restauro dell'affresco;

LOTTO 2 – LOTTO 3 – ambone e prolungamento della base (lotto2) altare maggiore (lotto3) fornitura e posa di murature da rivestire con marmi uguali a quelli del pavimento altare maggiore ovvero: marmo bianco di carrara, marmo giallo atlantide, marmo grigio bardiglio reale, marmo nero;

LOTTO 4 - restauro o sostituzione del marmo bianco di carrara presso altare maggiore;

LOTTO 5 - restauro confessionali lignei;

LOTTO 6 - impianto di illuminazione;

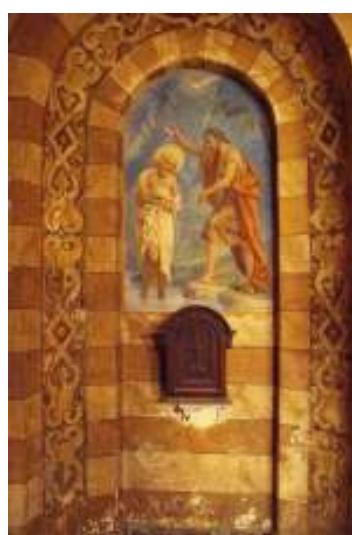
LOTTO 7 - restauro dell'organo a canne;

Sono poi ancora diverse le opere da concludere ereditate dagli anni passati, tra quelle più urgenti ricordo la manutenzione ordinaria alla copertura delle navate laterali poiché gli



eventi atmosferici degli scorsi anni e di questo nuovo hanno portato alla luce problemi manifestatisi con delle infiltrazioni di acqua piovana e che richiedono anche un ripasso generale del manto in coppi.

Altri interventi che ormai attendono di essere realizzati da tempo e già richiamate negli passati, visti i costi elevati che essi richiedono, sono i lavori esterni di facciata e di regimentazione delle acque piovane, la pavimentazione del piazzale e non in ultimo il grande lotto dei lavori di restauro riguardante tutti gli affreschi pre-



senti nelle volte e gli intonaci decorati, sulle murature perimetrali e sui pilastri.

*Architetto
Bagnulo
Franca*

CALLIANETTO

PRO LOCO AL LAVORO

Il 2011 è stato per la Pro Loco di Callianetto un anno ricco di emozioni! Vi racconteremo mese per mese delle nostre attività, del prezioso aiuto dei volontari e dei successi che sono arrivati ...

6 Gennaio – Vin bruleè e panettone dopo il Concerto de “La Ghironda” in collaborazione con l’Ass.ne ValleVersa Plus, la Parrocchia SS. Annunziata e il Comune di Castell’Alfero.

29 Gennaio - Festa di compleanno del caro Don Francesco.

27 Febbraio - Festeggiamenti di Carnevale “Gianduja al sò Pais” in collaborazione con il Comune di Castell’Alfero, con giochi e merendona (polenta, spezzatino e bugie).

11/13 Marzo - Gemellaggio con Lafraçaise con cena ufficiale tra le delegazioni italiane, francesi e le autorità del Provveditorato di Asti, realizzazione del menù d’autore dell’artista internazionale Dino Aresca.

19/20 Marzo – “Sapori d’Inverno” a Tonco, record di presenze per l’antico fritto misto piemontese.

10/12 Giugno - Festa Patronale con selezione enologica “Il Crutin ‘d Gianduja” (presente alla premiazione anche il dietologo nutrizionista Dott. Calabrese, presidente nazionale dell’ONAV).

27 Agosto - Settima edizione del Ceroankio nella casa natale di Gianduja in collaborazione con l’ass.ne “Il Girotondo – Gruppo Solidarietà Don Bo-

sco” di Asti. La manifestazione in cui si susseguono esibizioni di bands e momenti di spettacolo, si propone ogni anno di finanziare progetti umanitari. Il progetto 2011 prevedeva di ampliare e rafforzare il sistema di intercomunicazione tra le comunità rurali e la Radio Televisione Ichilo in Bolivia consentendo alle popolazioni di uscire da un pericoloso isolamento.

10/11 Settembre - Festival delle Sagne Astigiane; l’accurata rappresentazione del mondo contadino proposta nella sfilata e nella casetta e la bontà del fritto misto sono stati premiati dalla giuria della Camera di Commercio con il Super Trofeo Borello.

25 Settembre – Conferenza - spettacolo “Il viaggio di Gianduja dal Ciabot alla Storia” in collaborazione con l’Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare di Torino e il Comune di Castell’Alfero.

23 Ottobre - Festa della Terza Età in collaborazione con il Comune di Castell’Alfero.

17 Dicembre - “Cena delle Stelle” nel prezioso Castello dei Conti Amico di Castell’Alfero insieme alla super premiata squadra di tamburello A.S.D. Callianetto, realizzazione del menù d’autore della fumettista Elena Pianta

18 Dicembre - Raccolta Telethon a favore della lotta contro le malattie genetiche.

24 Dicembre - Cioccolata degli Auguri.

Elisa Amerio

CALLIANETTO

Una Chiesa che educa, una Chiesa che si educa

Nel 2011 ho avuto occasione, a titolo professionale, di tenere un corso destinato agli operatori pastorali (catechisti e animatori) della parrocchia di Costigliole: una serie di incontri – che proseguono tuttora – per offrire a chi si occupa di bambini, ragazzi e giovani spunti di riflessione su progettualità, caratteristiche dei ragazzi, tecniche di comunicazione, gestione del gruppo, soluzione dei problemi e altro ancora.

Il punto basilare dal quale sono partito per introdurre i miei “allievi” nei temi che avremmo affrontato è la necessità di riconoscersi nel ruolo di *educatori* e, di conseguenza, di mettere in atto tutta una serie di pensieri e azioni per entrare e rimanere a pieno titolo in tale ruolo. Non si tratta solo di un concetto: non è automatico che chi si occupa di giovani in parrocchia lo faccia avendo nella mente la volontà di educare; più spesso e più semplicemente, un catechista ritiene sufficiente “passare nozioni” funzionali alla preparazione ai sacramenti, un animatore ritiene altrettanto sufficiente preparare giochi e attività per intrattenere i bambini all’oratorio. La mia, quindi, è stata – e vuole essere anche in questo articolo – una provocazione, uno stimolo affinché ciascun operatore del-

la nostra Unità parrocchiale Santa Maria della Speranza – ma anche la stessa Unità parrocchiale, nel suo insieme, come responsabile principale dell’opera pastorale – si chieda con quale pensiero nella mente varca la porta dei locali parrocchiali.

Partiamo da più lontano. La CEI ha voluto mettere un forte accento sul tema dell’educazione, facendone il tema degli orientamenti pastorali per il decennio 2010-2020. E, giusto per restare a casa nostra, la diocesi di Asti già da due anni a questa parte ha fatto proprio tale tema, a partire dalla lettera pastorale del nostro vescovo per il 2010, *A immagine e somiglianza. Progetto di persona umana per un impegno educativo*. Il punto di partenza della riflessione che appunto da due anni occupa le serate del Consiglio pastorale diocesano (di cui ho il piacere di far parte) è piuttosto semplice: in una società odierna dove l’educazione delle nuove generazioni viene sempre più parcellizzata e “spartita” tra più attori (non solo più famiglia e scuola, ma anche società sportive, gruppi, movimenti, associazioni...) e dove, per contro, l’educazione alla fede trova un posto sempre più ridotto (se ancora lo trova), la Chiesa deve diventare a sua volta attore educativo. *Deve*, pena un



CALLIANETTO

allontanamento sempre più marcato dei giovani, che non vi trovano più non solo stimoli, ma anche, e forse soprattutto, punti di riferimento.

Meno semplice, però, è la strada da percorrere per raggiungere l'obiettivo. La Chiesa in sé ha certamente ancora molto da dire, ma la sua pedagogia della fede – come ogni pedagogia – può diventare strumento efficace solo se messa in pratica da operatori altrettanto efficaci. Ed ecco allora il perché della seconda parte del titolo di questa mia riflessione: per riuscire a educare, la Chiesa deve, umilmente, imparare a *educarsi*. Sembra un gioco di parole, ma è più semplice di quanto sembri. Un insegnante di scuola, per insegnare efficacemente la sua materia, si forma a sua volta, studia, si aggiorna costantemente; un allenatore di calcio, per allenare efficacemente i suoi allievi, si allena a sua volta, si esercita, si mantiene in forma; e così pure un maestro di musica, un insegnante di danza, di pallavolo, di quel che volete. Allo stesso modo, un catechista, un animatore, non possono diffondere efficacemente il messaggio cristiano, insegnare i fondamenti della Parola, trasmettere l'entusiasmo di seguire Gesù, se a loro volta non si formano, non si mettono in discussione, non si tengono aggiornati.

Ecco, qui è dove volevo arrivare. Oggi più che mai gli operatori

pastorali sono e devono sentirsi educatori: educatori alla fede, ma anche alla vita in gruppo, al rispetto, all'obbedienza, al sacrificio, alla testimonianza; sapendo, contemporaneamente, parlare il linguaggio dei giovani, ai quali, diversamente, il messaggio non arriva. Umilmente, nessuno può sentirsi arrivato in questo compito; e allora ecco perché ritengo che sia imprescindibile, da parte degli operatori pastorali della nostra Unità parrocchiale (ma anche dell'Unità parrocchiale tutta, come dicevo), una continua formazione, un sereno confronto, una costante progettazione alla ricerca di obiettivi educativi alti di livello e tuttavia "masticabili" dai bambini e dai ragazzi.

Solo così la Chiesa tornerà ad essere una forza educante al passo con i tempi, capace di riavvicinarsi anche ai giovani (già, *riavvicinarsi* ai giovani, non farsi riavvicinare da loro...).

Andrea Mangone



CALLIANETTO

Un anno tranquillo per il gruppo scout

Anche le barche che navigano in mari tempestosi, ogni tanto, trovano la bonaccia e allora possono concedersi un po' di tranquillità. Così è stato il 2011 per il gruppo scout di Callianetto, che, pur non avendo ancora superato del tutto lo "scoglio" di un ridotto numero di capi, ha potuto "navigare" in acque più tranquille, dedicandosi quindi con entusiasmo alle attività.

In verità, l'anno scout si è aperto con l'improvviso abbandono del gruppo da parte di Annalisa, la Bagheera dei lupetti in "prestito" dal gruppo di Asti: la residenza ad Ac-

qui e un lavoro molto impegnativo non le hanno più consentito di mantenere il comunque non facile impegno di capo scout. Questo episodio è stato il motivo del ritorno tra noi di due capi che, dopo anni di servizio, avevano lasciato il gruppo: Patrizia – rientrata appositamente per sostituire Annalisa nel ruolo di Bagheera – e Massimo, inserito nello staff del Clan, ancora gemellato con i fratelli di Asti. Dunque, anche se tornati con un "contratto a termine", Patrizia e Massimo hanno riportato a nove il numero di capi callianettesi, un numero di tutto rispetto e comunque sufficiente a gestire correttamente le attività. Va detto però anche, per completezza di cronaca, che per due tornati, due se ne sono andati: Emily e Alessandro, due

adulti esterni al gruppo che avevano seguito il percorso di avvicinamento e a ottobre del 2010 erano ufficialmente entrati in Comunità Capi, praticamente da subito hanno rinunciato, in quanto chiamati a



Il gruppo scout cresce: un metodo che continua a piacere a ragazzi e genitori.

CALLIANETTO

ben più importanti e lodevoli scelte di famiglia.

Per chiudere questa introduzione sulla situazione del gruppo, mi piace ricordare che nel 2011 eravamo in tutto 76, tre in più rispetto all'anno precedente; di questi, 9 capi, come abbiamo visto, poi 28 lupetti e lupette (l'unità tradizionalmente più numerosa, 4 in più del 2010), 23 esploratori e guide (5 in meno), 16 tra novizi, rover e scolte (+1 rispetto all'anno prima). Se è vero che i numeri non sono importanti in assoluto, è però vero che, dopo tanti anni di quasi costante calo di iscritti, avere una serie di incrementi dimostra che la proposta scout è ancora valida e che molti genitori credono in questo metodo come forma buona di educazione per i propri figli; a maggior ragione, se confrontiamo il nostro incremento con il dato nazionale, che indica invece una flessione anche dal 2010 al 2011. Possiamo quindi essere contenti!

Il 2011 è stato l'ultimo anno del gemellaggio con il gruppo di Asti. Chiuso il discorso del "prestito" di capi (anche da loro la situazione non è più rosea come un tempo...) e chiuso anche quello delle attività insieme, abbiamo ancora avuto alcune occasioni di confronto tra noi educatori adulti. Il tema è stato la comunicazione tra capi e genitori dei ragazzi: dopo aver riflettuto sulla comunicazione in generale, abbiamo

condiviso alcuni nodi problematici emersi nel rapporto con i genitori dei bambini e dei ragazzi che frequentano i nostri gruppi; per comprendere meglio il punto di vista dei genitori, abbiamo predisposto un questionario che abbiamo somministrato a tutti in forma anonima. Durante l'anno abbiamo poi raccolto i questionari tornati (piuttosto numerosi) e analizzato i dati emersi (lavoro affidato a me e Davide, capo gruppo astigiano), per poi, infine, farne una lettura approfondita e rivarne i significati insieme. Il lavoro si concluderà nella primavera di quest'anno, con una serata dedicata ai genitori, in cui presentare loro i risultati del questionario e discutere insieme quanto emerso.

Il programma annuale del Branco si è incentrato sui filoni abilità manuale e natura. Quanto al primo, durante i mesi freddi i lupetti, guidati da me e Patrizia, hanno realizzato – anche con l'aiuto di "esperti" esterni al gruppo – numerosi lavori di artigianato con le tecniche più diverse, che hanno poi venduto in un paio di occasioni con bancarelle allestite durante i mesi successivi; il ricavato è stato destinato a contribuire al costo delle Vacanze di Branco. Nella bella stagione, invece, i bambini sono stati invitati a riscoprire la natura che ci circonda, con giochi e attività di osservazione e contatto diretto con gli elementi dell'ambiente. Il tema della catechesi è stato la vita di Gesù, ripercorsa attraverso

CALLIANETTO

San Marzanotto, Villa Badoglio, giugno 2011: tutti insieme a ragionare sull'alimentazione equilibrata ed ecosostenibile.



gli episodi più importanti. I lupetti dell'ultimo anno hanno invece appreso dalla mia amica Elena Pianta, di professione disegnatrice, le tecniche per realizzare un fumetto; inoltre, nelle vacanze di Pasqua sono stati tre giorni a Loano tra spiaggia, grotte di Toirano, passeggiate serali con gelato, spesa e preparazione dei pasti in completa autonomia. Infine, a luglioabbiamo vissuto l'avventura delle Vacanze di Branco a Pessinetto, calati nelle vicende di Asterix, Obelix e i loro amici.

Per quanto riguarda il 2011 del Reparto – i cui capi erano Ivano e Sara –, troverete più avanti un contributo di due guide che hanno conquistato la specialità di Giornalista.

Il Clan – che, ricordo, era ed è tuttora composto dai ragazzi di Callianetto e Asti insieme, guidati da uno staff misto composto nel 2011 da Denise e Massimo, e da Matteo di Asti –, invece, ha affrontato un

capitolo sulle differenze tra uomo e donna e un percorso di fede su vari argomenti, tra cui il rapporto con la Chiesa come istituzione.

I giovani hanno poi realizzato a Pasqua un campo di servizio in una cascina di Libera e, in estate, hanno vissuto la route intorno al monte Chaberton.

Ringrazio Andrea Bersano per queste informazioni.

Ancora una volta, quindi, un anno ricco di attività anche importanti, segno di un cammino che non finisce mai di appassionarci, adulti e ragazzi insieme.

Andrea Mangone

CALLIANETTO

Il 2011 per il Reparto

L'anno 2010-2011 è stato dedicato ai temi dell'ecologia e della natura, che ci hanno permesso di realizzare molte imprese.

La più impegnativa è stata il musical, a cui abbiamo dedicato molto tempo, svolto interamente, sia dal punto di vista musicale che teatrale, da noi ragazzi e dedicato al rispetto della natura e alla consapevolezza di come l'uomo sta utilizzando la terra. Abbiamo anche affrontato imprese più fisiche, avventurose e divertenti: il rafting sul Tarno, che è piaciuto moltissimo a tutti noi.

Un'iniziativa molto gratificante è stato il pranzo realizzato interamente da noi per Korogocho, che è servito in parte a finanziare un gruppo scout di Korogocho (in Africa), che ha potuto così partecipare al Jamboree (il raduno mondiale degli scout che si svolge ogni quattro anni), in parte per finanziare il nostro campo estivo.

In quest'ultimo, anche se il tempo è stato "bagnato", alla fine siamo sopravvissuti. Abbiamo partecipato a varie attività, tra queste una in particolare è stata la visita alla grotta di Lausetto come dei veri speleologi. Abbiamo avuto modo di conoscerci meglio attraverso le camminate di squadriglia, dovendo superare anche delle difficoltà, e questo ha

reso tutti noi alla fine più responsabili.

Una settimana dopo, Sara, una nostra compagna di avventura, è partita per il Jamboree in Svezia, dove ha rappresentato il Reparto di Callianetto e dove ha potuto stringere amicizia con ragazzi di tutto il mondo.

Silvia Saracco e Gloria Luongo

Venticinque candeline!

Il 9 novembre 1986 i primi dieci esploratori di Callianetto pronunciavano la loro Promessa nelle mani di don Pierino Giacri, di fronte a tutta la comunità parrocchiale: nasceva così il gruppo scout. Tutto l'anno 2011-2012 è dunque dedicato ai festeggiamenti del Venticinquennale del gruppo, una ricorrenza importante per noi ma anche per tutto il paese.

Abbiamo iniziato a festeggiare il 18 dicembre insieme a tutti i genitori, con il rinnovo della Promessa e un pranzo luculliano a Castell'Alfero; poi, a febbraio abbiamo invitato alla Giornata del Pensiero tutti coloro che hanno fatto parte del gruppo in questo quarto di secolo; e proseguiremo ancora con altre iniziative nei prossimi mesi, per concludere con il campo di gruppo in estate.

Vi racconterò tutto nel bollettino del prossimo anno; intanto, seguiteci sul nostro sito web www.scoutcallianetto1.org, e ora anche su Facebook chiedendo l'"amicizia" al profilo Gruppo Scout Callianetto.

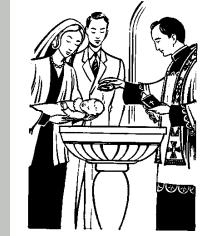
Andrea Mangone

GIOIE A CALLIANETTO

**SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO CON IL BATTESSIMO
NELLA PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA
IN CALLIANETTO**

DEL PONTE AMANDA

di Matteo e Schierano Elisa - Nata il 01-01-2011
Batt. 12-06-2011



BARBERO FRANCESCA

di Antonio e Pescarmona Michela - Nata il 29-09-2011
Batt. 11-12-2011

**SI SONO UNITI CON IL
MATRIMONIO CRISTIANO**



**MARTINETTO MARCO
e MAIELLO DANIELA**

Celebrato nella
Chiesa di San Giovanni
a Nizza Monferrato
il 10 luglio 2011



Isabella Rechichi

Laureata
il 22 Luglio 2011
in Ingegneria della Produzione Industriale presso il Politecnico di Torino.

LUTTI A CALLIANETTO

HANNO RAGGIUNTO LA CASA DEL PADRE

- ♦ **PARIS GIUSEPPINA** di anni 88 † 08.02.2011
- ♦ **GRAZIANO TERESA** di anni 84 † 11.07.2011
- ♦ **DEZANI CAVAGNERO MARIA** di anni 88 † 26.10.2011
- ♦ **GIROLA EMILIANO** di anni 75 † 05.11.2011



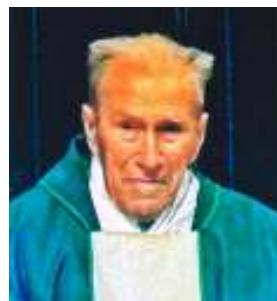
**MENZIO
MARCO**
di anni 67

† 11.01.2011



**GAMBERTOGLIO
VITTORIO**
di anni 64

† 10.08.2011



**DON QUIRICO
FRANCESCO**
di anni 90

† 03.09.2011



**RAVIZZA
BRUNO**
di anni 80

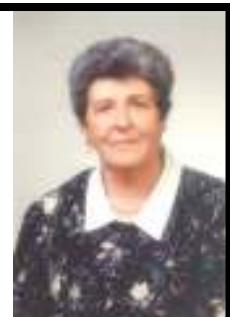
† 06.09.2011



..... RICORDIAMO

ARIONE GIOVANNI

n. 23/11/1919 † 07/06/2010



GRASSO MATILDE IN ARIONE

n. 28/03/1923 † 03/08/2010



**CHIESA PARROCCHIALE
NATIVITA' DI MARIA VERGINE
IN CANIGLIE**

Nelle pagine da 38 a 41

*troverete le notizie che riguardano
questa parrocchia*

CANIGLIE



DON LUIGI COMUNICA

Iniziamo con questo numero a presentare il bollettino dell'Unità parrocchiale Santa Maria della Speranza anche alla cara comunità di Caniglie.

Come avevo già scritto sul bollettino dello scorso anno (aprile 2011):

“Ora in questo CAMMINARE INSIEME ci sono nuovi compagni di viaggio.

Il Vescovo ha deciso di unire alla nostra Unità parrocchiale anche la Comunità della parrocchia della Natività di Maria Vergine in Caniglie.

La nostra Unità parrocchiale risulta ora composta dalle Comunità (in ordine alfabetico) di:

CALLIANETTO (Comune di Castell'Alfero) - **SS. Annunziata**,

CANIGLIE (Comune di Asti) - **Natività di Maria Vergine**,

FRINCO (Comune di Frinco) - **Natività di Maria Vergine**,

PORTACOMARO STAZIONE

(Comune di Asti) - **Beata Vergine degli Angeli**.

Insieme con noi continuerà a camminare anche padre Francesco di Sales pmi (Padri Missionari dell'Incarnazione), servendo particolarmente le Comunità di Portacomaro Stazione e Caniglie.

Mi è sembrato importante in questo primo bollettino che arriva nelle vo-

la parola al parroco

stre case, richiamare la figura di **don Giulio Ravizza**, che per tanti anni è stato con voi, le cui origini sono nella comunità sorella di Frinco.

don Luigi

TESTIMONIANZA

di Sandra Cantino, una parrocchiana di Frinco (dal Boll. parr. n° 25 del febbraio 2002)

“Un giorno da ricordare”: così aveva intitolato una sua lettera (*che vi proponiamo nella pagina successiva*) che parlava dell'avvenimento il caro don Giulio Ravizza, un titolo per certi versi profetico alla luce degli avvenimenti successivi.

Quel giorno si festeggiava un traguardo molto raro: i 60 anni di Messa ed i 55 di Parrocchia da parte di questo “piccolo grande prete”. E per rendere più solenne la celebrazione aveva voluto accanto a sé la nostra Cantoria, organista compreso, che con entusiasmo aveva

risposto all'invito. Eravamo proprio tanti quel pomerriggio, stretti intorno a don Giulio che concelebrava con il nostro caro don



CANIGLIE



Guido e con don Evasio Capra, Parroco di Portacomaro Stazione, anche lui giunto ai 50 anni di Messa.

Pur con qualche problema di salute che lo tormentava, don Giulio ha celebrato con l'abituale appassionato entusiasmo.

Al temine della funzione è stato servito un ricco rinfresco durante il quale don Giulio, parlando con alcuni di noi, si è rammaricato di non averci lasciato cantare il Padre Nostro che tanto gli piaceva. Noi gli promettemmo che alla prima occasione in cui avrebbe celebrato Messa a Frinco glielo avremmo cantato.

Ma il Signore ha disposto diversamente e così neanche venti giorni dopo don Giulio ha lasciato questo mondo per la Casa del Padre, lasciando dietro di sé un grande rimpianto.

Il cuore si sente infinitamente triste a guardare le foto che ritraggono i nostri due "Don" in quel lieto 10 giugno, ma vogliamo immaginarli insieme nella gloria del Paradiso, da dove chiediamo loro di vegliare su di noi e sulla nostra Comunità.

Don Giulio Ravizza

Un 10 giugno da portare nel cuore

Lettera aperta ai parrocchiani di Caniglie ed a tutti i Frinchesi

Vogliamo riportare qui di seguito la lettera che don Giulio ci ha fatto pervenire per mano di don Guido, nella ricorrenza dei suoi 60 anni di sacerdozio; rileggerla ce lo fa sentire presente. Sembra quasi di sentirlo parlare e di vederlo fra noi, in Parrocchia, in Pro-Loco partecipe come sempre alla nostra vita con il suo inconfondibile entusiasmo. Ricordiamolo sempre così.

Agli amici Caniglie come siete tutti Voi: mi rivolgo appunto a voi amici carissimi e in modo particolare per ricordarvi che proprio il 10 giugno, festa della Santissima Trinità, si conteranno per me 60 anni di Messa (nozze di diamante di ordinazione sacerdotale: 7 giugno 1941 nel Duomo di Asti), assieme ai 55 anni parrocchia. Si era nella Novena di Natale 1946 quando Monsignor Rossi, allora Vescovo di Asti, mi destinava alla Parrocchia di Caniglie. La solenne funzione avrà luogo alle 17,30 di domenica 10 giugno con la Santa Messa celebrata con un "ottimo vicino di casa" quale appunto don Evasio Capra, che ricorderà le Sue nozze d'oro sacerdotali, con don Guido Martini, sacerdote nel 1958 (anno di fondazione del nostro oratorio) e già anche parroco di

CANIGLIE

Frinco, paese natale di don Giulio. Con lui ci sarà la bella Cantoria Parrocchiale di Frinco che da vari anni sa farsi tanto onore. Non è possibile la concelebrazione di altri sacerdoti (la cui presenza sarà comunque tanto gradita come gradita ancor più sarebbe stata la presenza di Mons. Francesco Ravinale, e del suo nuovo Vicario, Mons. Vittorio Croce). Si sperava nella partecipazione di Mons. Pierino Monticone, Vicario Generale per tanti anni, che avrebbe parlato benissimo del suo intimo amico e coetaneo, Medaglia d'Oro, Rino Rossino e della sua mamma, una santa donna, la madrina degnissima del nostro oratorio dal lontano 1958. La nostra celebrazione del 10 giugno sarebbe stata più completa e bella, ma purtroppo le cose sono andate un po' diversamente ...

Comunque il Parroco ve ne chiede scusa ma non può fare a meno, terminando il suo scritto, di mettere accanto al giorno più bello della sua vita (il 7 giugno 1941 quando è diventato Sacerdote e Ministro di Dio, tra la gioia infinita dei suoi cari genitori e dei frinchesi tutti) anche la giornata più tragica della sua esistenza.

Era il 6 marzo 1945, quando a Cisterna d'Asti davanti alla Chiesa Parrocchiale, salvava da sicura morte il giovane partigiano Domenico Bergamasco, mentre il plotone d'esecuzione stava per fucilarlo; mentre nel pomeriggio dello stesso giorno

dava i conforti religiosi a quell'eroico giovane cattolico partigiano della Resistenza, Rino Rossino, Medaglia d'Oro della Resistenza. Lui è morto perdonando i suoi carnefici come un santo, proprio come ha fatto Gesù Cristo sulla Croce. Mi ha lasciato pregando, prima di essere massacrato di colpi, con queste ultime parole: "Dico al mio Parroco che sono morto bene". Io penso che sia doveroso il ricordo di quel santo ragazzo di 20 anni che io porto sempre nel cuore come porto il ricordo di tutti voi, amici carissimi, che state leggendo queste righe e a cui auguro ogni bene e tanta felicità nella vita.

(dal Boll. parr. di Frinco - n° 25
del febbraio 2002)





**CHIESA PARROCCHIALE
NATIVITA' DI MARIA VERGINE
IN FRINCO**

Nelle pagine da 42 a 59

*troverete le notizie che riguardano
questa parrocchia*

CHIAMATI PER STARE INSIEME.....

42

FRINCO



la parola al parroco

TRA IL DIRE ... E IL FARE ...

Nel 2008 la Parrocchia di Frinco aveva presentato la domanda di contributo relativa al progetto di una Legge approvata dalla Giunta Regionale del Piemonte, dal titolo: “Iniziative a sostegno dello sviluppo del turismo religioso”. Era ciò che ci serviva per ristrutturare l’ex asilo.

Un contributo di duecento mila euro ci è stato assegnato; la copertura del progetto veniva definita con la prospettiva della vendita della canonica (ancora invenduta); abbiamo ottenuto un finanziamento da una banca per iniziare i lavori.

Sono trascorsi 4 anni ... incontri, convegni, appuntamenti, riunioni, notai, geometri, architetti, ingegneri, ricerca delle imprese, assegnazione lavori, tante parole ... e tanta burocrazia ... si può dire “più carta che mattoni” ...

A che punto siamo?

Siamo fermi e aspettiamo l’arrivo della prima parte del contributo della Regione Piemonte che viene rinviato da un mese all’al-

tro.

Il fido della banca è stato speso per i primi lavori ... e l’Arch. Fabrizio Gagliardi che aveva eseguito il progetto, l’8 aprile 2011 è scomparso all’età di 41 anni, distrutto in poco tempo da un terribile male.

Secondo voi ... siamo sfortunati?

Comunque sia, nonostante tutto non ci scoraggiamo ... sulla scena c’è un nuovo personaggio: l’Arch. Daniele Velonà sta tentando di “ricucire” il tutto e aspettiamo “il miracolo” sperando che arrivino, sia il contributo che la vendita della canonica per andare avanti con i lavori.

Mi rendo conto del disagio che ho causato alla Comunità di Frinco, alla Pro Loco e ai bambini del catechismo con le loro catechiste e me ne scuso.

Ringrazio il Sindaco per aver dato il permesso di sfruttare le aule della scuola per il catechismo.

Un grazie anche alle maestre e al personale della scuola.

Aspettiamo il Bollettino del prossimo anno ... cosa ci dirà?

don Luigi

FRINCO

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

18 settembre 2011

CANTINO GILIO – BARISONE MARIA	(55 anni - avorio)
AMBURATORE ORTENSIO – GASPARDONE ELENA	(50 - oro)
MASCARINO SECONDINO – CAVALLERO MARIA	(50 - oro)
CAVALLERO PIERO – GAVAZZA CLAUDINA	(50 - oro)
MORRA ADELIO – ROSSO LUCIANA	(45 - rubino)
PAVARINO GIOVANNI – ALASIA ELIDE	(45 - rubino)
ARIONE BRUNO – VERCELLI PAOLA	(40 - smeraldo)
CERRUTI CARLO – CANTINO DANIELA	(35 - zaffiro)
ARROBBIO SILVIO – D’URSO GIANNA	(35 - zaffiro)
MORRA GIUSEPPE – BONVICINO MONICA	(25 - argento)
FRANCO VALTER – CANTINO LAURA	(20 - cristallo)
BERGUI PIETRO – CIVITATE CATERINA	(20 - cristallo)
CLOVIS ROBERTO – MONDO NADIA	(15 - porcellana)
SCARPULLA GIUSEPPE – GULINO VINCENZA	(15 - porcellana)
VITILLO LUCA – MORANDO PAOLA	(15 - porcellana)
MORRA MASSIMO – GENCO MONICA	(10 (11) - stagno)
DAPAVO FABRIZIO – COMINATO BARBARA	(5 - seta)
MORRA MAURO – CERRUTI STEFANIA	(5 - seta)



CHIAMATI PER STARE INSIEME.....

FRINCO



Dalle nozze d'avorio (55 anni) alle nozze di seta (5 anni), diciotto sono state le coppie che hanno aderito all'invito di don Luigi Binello a festeggiare l'anniversario di matrimonio presso la Parrocchia Natività di Maria Vergine di Frinco.

In una chiesa addobbata con gusto da Giovanna e Franca, gremita di parenti ed amici, domenica 18 settembre gli sposi hanno rinnovato le promesse scambiate in quel giorno così importante.

Una nota lieta è stata la ricchezza di bimbi che accompagnavano le coppie più giovani, buon segno di gioia e speranza per il nostro futuro.

Sandra Cantino

CATECHISMO

Il 4 novembre è iniziato il catechismo. La speranza di poter ritornare nei nostri locali dell'oratorio è stata solo un'illusione. Anche quest'anno ci incontriamo nelle aule delle scuole elementari, che gentilmente il Sindaco ha messo a nostra disposizione al venerdì pomeriggio.

I 26 bambini che prendono parte ai nostri incontri sono suddivisi in gruppi.

Il gruppo di **12 ragazzi** seguito da **Sara e Martina** il **21 aprile** riceveranno il sacramento della **Cresima**.

Il gruppo di **6 bambini** seguito da **Bruna** si accosteranno per la prima volta al sacramento dell'**Eucarestia il 6 maggio**.

I bambini che frequentano la **terza elementare** continuano il loro percorso aiutati da **Giorgia**.

I piccolini della **seconda elementare** hanno iniziato solo ora il loro cammino e sono seguiti da **Alessia ed Emanuela**.

Le attività svolte finora sono state la preparazione del presepe in chiesa, l'allestimento di una pic-

FRINCO

cola bancarella di oggetti natalizi e come novità abbiamo giocato con i numeri della tombola con premi finali.

Vogliamo inoltre ricordare la visita fatta agli anziani della **Casa di Riposo di Tonco** nel periodo dell'Avvento: un'iniziativa organizzata dai ragazzi più grandi per metterli al servizio di Dio aiutando la comunità.

Le catechiste

...DI PRESEPE... IN PRESEPE...

Torna alla ribalta con la seconda edizione il concorso dei presepi! I partecipanti hanno aperto la loro porta di casa alla giuria e sono rimasti sorpresi di trovare in carne e ossa la

Befana. Dal suo sacco ha offerto un regalino a tutti i bambini.

Quest'anno abbiamo visto una buona partecipazione e dei pre-



sepi sempre più belli e rinnovati. Alla giuria è piaciuta l'originalità dei presepi dei più piccoli (**Caterina, Alessio ed Arianna**) allestiti con la loro immaginazione.

Il presepe vincente di Sofia si è aggiudicato il premio di 25 euro e a seguire tutti gli altri.

La Befana ha inoltre un messaggio per tutti i bambini: "Mi sono divertita molto con voi! Il prossimo anno voglio vedere ancora

più presepi, mi raccomando. Divertitevi con la vostra creatività, così porterete avanti la bella tradizione del presepe!"

Sara Dezzani

FRINCO



2011 un anno con la Pro Loco

Ci eravamo lasciati l'anno scorso su queste colonne invitando i frinchesi ad avvicinarsi alla Pro Loco perché abbiamo sempre bisogno, sia di idee, sia di "mani" operose : c'è sempre tanto da fare e si vorrebbe sempre fare di più ! Il 2011 comunque complessivamente è stato soddisfacente, abbiamo trovato alcuni validi aiuti, sia a livello di direttivo nel quale è entrato Salvatore Saia, sia a livello di collaboratori, specie alla nostra festa patronale. L'invito è comunque, manco a dirlo, sempre valido, per tutte le forme di

collaborazione e per tutti ! Le manifestazioni hanno riscontrato tutte grande successo; a cominciare dal **Carnevale della Val Rilate** che ci ha consentito di organizzare finalmente un bel pomeriggio, con molta gente (il campetto era pieno !) grazie anche ai gruppi in maschera di Montechiaro, Cortanze, Soglio e Cossombrato e ai grandi Oro Caribe che hanno saputo far divertire tutti sia durante la sfilata, sia nel proseguimento del pomeriggio. Il **Frincountry** ha abbandonato i motori per diventare una passeggiata sulle colline di Frinco con i cani. In 69 hanno partecipato (peccato che ancora una volta i frinchesi fossero pochissimi-



FRINCO



mi) godendo sia dei bei panorami sia dell'abbuffata finale. Il Frin-cross ha registrato ancora

un'edizione record : 132 piloti iscritti, da tutto il nord italia hanno riempito la valle versa; le gare sono state dominate dai "soliti" Gaspardone, Beppe e Paolo, ma anche dalla "new entry" Daniele Cantino. **La festa pattronale** : grande partecipazione, specie alle serate con i **"Sani e Salvi"** e **con le Miss**. La stagione si è conclusa con un grande veglione di capodanno a Villa Toso (Tonco) organizzato in collaborazione con la Pubblica Assistenza Tonco Frinco Alfiano Natta.

Cosa ci aspetta per il 2012 ??

Frincountry riprenderà l'esperienza coi cani e probabilmente qualcosa in più. Il Frincross (29 luglio) tenterà di battere il record del 2011 e la patro-

nale si ripresenterà nella sua veste ma con alcune novità che speriamo daranno una veste un po diversa : venerdì avremo un grande gruppo per i giovani, che frequenta tutte le discoteche del Nord Italia, sabato tornano i Sani e Salvi, domenica sera grande serata di ballo latino americano con Salsabor, lunedì si ripresenta, con molte novità, il concorso per Miss Provincia di Asti, all'interno del concorso nazionale "La Bella d'Italia" e martedì grande serata di liscio con una nuova e grande orchestra spettacolo. Vi aspettiamo tutti a tutte le nostre manifestazioni !

Franco Gaspardone



CHIAMATI PER STARE INSIEME.....

FRINCO



17.03.2011: celebrato nella sala del palazzo comunale di Frinco il **150° anniversario della nascita dello stato italiano.**

Erano presenti gli alunni della scuola elementare di Frinco oltre al presidente della sezione degli Alpini di Frinco.

A tutti i bambini ed alle insegnanti è stata regalata una spilla tricolore con le due date della ricorrenza 1861/2011.

Avv. Carlo Conti



CHIAMATI PER STARE INSIEME.....

19/23 agosto 2011 Festa di Frinco

Come sempre numerosa l'affluenza alla pro Loco di Frinco. Numerosa anche l'affluenza alla sala del palazzo Comunale dove è stata allestita la **7^ edizione della Mostra di Pittura** che si è tenuta in una cornice diversa e più adatta alla manifestazione. I partecipanti espositori:



Bergamo Dante; Bosso Luisa; Cavazzoni Vainer; Rosina Mauro Giuseppe; Visca Elda (Valcerrina).

Il livello di qualità si è arricchito in questi anni e l'esposizione della 7^ edizione è stata di raffinatezza.

Avv. Carlo Conti

FRINCO



**25.07.2011
celebrazione della leva
del 1931**

La cerimonia si è svolta in due tempi: il primo presso il **salone del Consiglio Comunale di Frinco** con consegna della targa ricordo e della spilla tricolore della ricorrenza del 150° anniversario della fondazione dello stato italiano; il secondo tempo si è svolto al campetto dove era stata allestita una tenda per spettacoli dove ad ogni partecipante è stato consegnato da parte della Parrocchia il certificato di Battesimo tratto dall'archivio parrocchiale. E' seguito rinfresco. I premiati sono stati i seguenti signori: **Bergamo Dante; Bosso Maria; Capellino Claudina; Cavallero Giuseppe; Conti Marco; Grasso Mariangela; Lanfranco Liliana Elsa; Mascarrino Clelia Alma; Tosetto Giuseppe e Varesio Giovanni.**

I partecipanti o coscritti della leva del 1931 sarebbero stati più numerosi se tutti avessero partecipato.

Avv. Carlo Conti

La “Festa degli Anziani” a

Frinco è nata da un idea di Don Guido Martini nel 1984, e per 26 anni un “Comitato Festa Anziani” l’ha animata. Per soprappiunti limiti di età, questo comitato ha lasciato l’incarico e allora tutti insieme, Parrocchia, Comune, Sea Val Rilate, Ass. don Guido Martini, Pro loco, Soc. Mutuo Soccorso, Ass. Alpini e P.A. Tonco-Frinco-Alfiano Natta, si sono riunite per proseguire e far rivivere questa festa. **I nuovi animatori Alberto, Beppe e Paolo**, in modo molto allegro, hanno allietato questo gioioso momento d’incontro sotto il tendone allestito **dall’Ass. don Guido Martini**, dove i nostri anziani sono stati premiati dal diacono Francesco Cantino con la consegna di una riproduzione del loro Atto di Battesimo. Si è esibita la **“Corale Mariae Nascenti”** e sono state recitate ai nostri nonnini alcune poesie da **due simpatiche bambine**.

Alla fine è stato offerto dalla **ProLoco** un rinfresco a tutti partecipanti.

Daniela Cantino (Ricav. in parte da G.d'A. 29.7.11)



FRINCO

Notizie dalla Amministrazione Comunale

Pubblichiamo un aggiornamento delle attività dell’Amministrazione Comunale che fa seguito alla lettera del Dicembre 2011.

Scuola: gli iscritti in prima classe per l’anno 2012/2013 è di 10 bambini.

Ex scuola San Defendente: al piano terra ristrutturato è stato creato un piccolo museo della civiltà contadina.

Avanzo di amministrazione 2011: 109.000,00 euro.

Voltoni: appaltati i lavori che finalmente partiranno in primavera.

Cimitero: in primavera termineranno i lavori del nuovo loculario.

Viabilità: approvato il progetto di fattibilità della strada della z. industriale dalla ex S.S. Asti Chivasso alla strada Braida. Saranno eseguiti asfalti sulle strade che già dovevano essere interessate nell’anno 2011.

Palazzo Comunale: stanziati 4mila euro per il tetto.

Campanile: sarà ristrutturata e rinforzata la cella campanaria oltre ad essere rifatta la scala di legno di accesso. (bando Compagnia San Paolo di Torino).

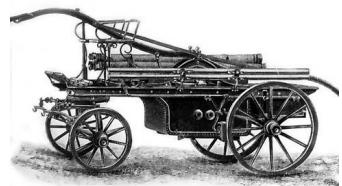
Avv. Carlo Conti

La SOMS di Frinco : a società der feu !

L’anno 2011 si è chiuso bene per **Società di mutuo soccorso**, nessun incendio registrato dai soci, solo 3 soci sono mancati e gli eredi hanno beneficiato del rimborso a loro favore. Il fondo sociale, pur con pochi interessi dovuti alla crisi internazionale in corso e con il tesseramento dei soci, ha superato i 150.000 euro. Nel corso dell’anno la SOMS ha fatto realizzare un nuovo labaro in sostituzione della vecchia bandiera di cui purtroppo si sono perse le tracce. Ricordiamo infine che il tessera-

mento è scaduto al 31 gennaio e chi non ha provveduto a pagare viene espulso dalla società. L’assemblea dei soci 2013 si terrà, come d’abitudine il giorno dell’Epifania del 2013. Chiunque voglia aderire o avere informazioni può rivolgersi al segretario Fabrizio Dapavo, telefono 348/4740985.

Franco Gaspardone



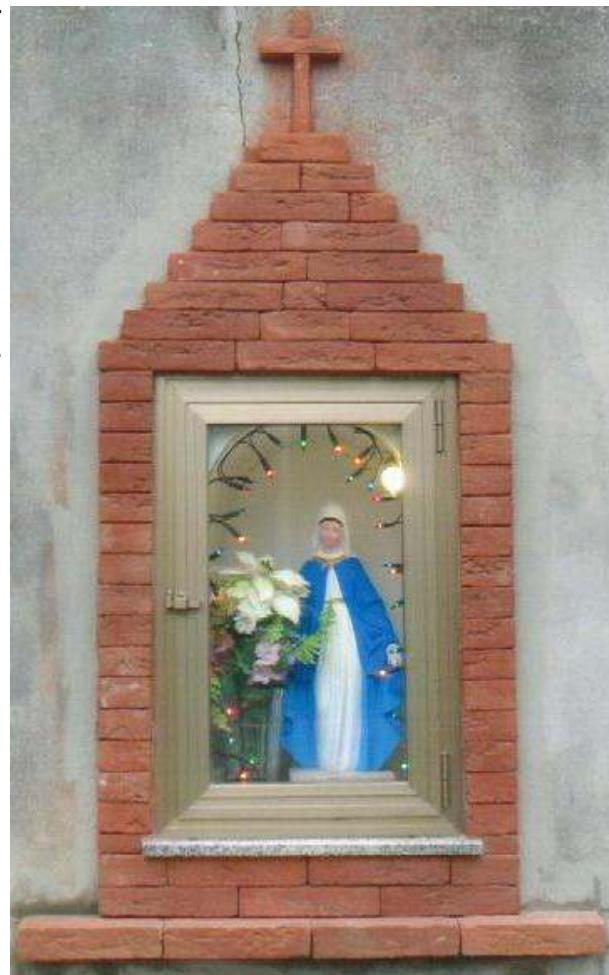
FRINCO

MADONNINA DEL BRICCO RAMPONE

Il 29 novembre 2011 è stata ristrutturata la Madonnina del Bricco. Finalmente il Sig. Aldo Rampone ha visto esaudito il suo desiderio! La scelta di Giorgio quale esecutore materiale dell'opera è stata quanto mai azzecata; l'impegno, la meticolosità, l'ingegno e l'attaccamento espresso è stato encomiabile. Lodevole segnalare la partecipazione degli olandesi Jack e Anna, ormai francesi D.O.C., impegnati a loro volta nel difficilissimo compito della ristrutturazione della statuetta. La Madonnina era già bella ma adesso è ancora più lucente. Naturalmente non poteva mancare la presenza di Marisa Alasia, che ci ha offerto una deliziosa torta innaffiata con dell'ottimo spumante. Per quanto mi riguarda, mi ritengo molto soddisfatto per aver collaborato ed incoraggiato tale iniziativa.

Come da tradizione ricordo che tutti gli anni a settembre si svolge la S. Messa sul posto. Il prossimo anno con l'occasione sarà particolarmente festeggiata ed adorata.

*Per il Bricco Rampone,
il genovese Nanni Rabbò.*



FRINCO

SAN ROCCO **e la sua storia**

All'epoca della visita pastorale del 1619 era piccolina: lunga mt. 3,70, larga mt. 2,50, alta mt. 4,50; annessa alla facciata vi era una tettoia sostenuta da due pilastri; era senza chiusura all'entrata e fu dal Vescovo ordinato che venisse provvista di porta.

Nel 1764 risulta rimessa a nuovo ... la tettoia era stata abolita e la cappella ricostruita con pareti complete anche nella parte anteriore. Nel 1879 essa venne allungata di circa 4 mt., così ora la lunghezza è di mt. 10.

La campana esistente sul piccolo campanile deve essere stata già della chiesa di S. Bernardino giacchè porta la seguente iscrizione: "Sancte Bernardine ora pro nobis". (*Gen. E. Dezzani*)

Nel 2010 la chiesa è stata ri-strutturata con le offerte raccolte in tanti anni e ora attende la tinteggiatura esterna e il restauro interno ... un ringraziamento anticipato a chi vorrà aiutare con la propria generosità. (c.f.)

SAN DEFENDENTE **e la sua storia**

Questa chiesa è nominata per la prima volta nel 1625. Aveva una campana sopra il tetto sostenuta da due pilastrini, campana che venne da ignoti asportata nel 1730 e nella relazione della visita pastorale avvenuta in detto anno fu rilevato che la chiesa aveva bisogno di molte riparazioni specialmente a causa dell'umidità. Qualche anno dopo fu demolita e nuovamente edificata e nel 1742, secondo quanto scrive il parroco era già ricostruita ma ancora da benedire. Nel 1903 all'atto della ricostruzione del fabbricato per le scuole, la chiesa fu allargata di due metri verso il lato destro con una piccola navata in corrispondenza della quale fu eretto il campanile. (*Gen. E. Dezzani*)

Nel 1963 si decide che la chiesa non è più sicura e nel 1964 la vecchia chiesa viene abbattuta ... il 24 aprile 1966, posa della prima pietra della nuova chiesa ... 15 gennaio 1967, prima S. Messa. (c.f.)

FRINCO



BANCO DI BENEFICENZA 2011

In occasione della festa patronale del paese si è svolto il tradizionale Banco di Beneficenza organizzato, come da alcuni anni a questa parte, da Bruna Rivello che con gusto e spirito di collaborazione ha saputo preparare e portare a risultati questa importante iniziativa parrocchiale.

Per il secondo anno consecutivo si è fatto ricorso al nuovo box che ha sostituito quelli vecchi divenuti ormai poco funzionali e sgradevoli visivamente.

Sebbene quest'anno il ban-

co abbia dovuto affrontare l'agguerrita concorrenza di altre attrattive per i bambini, ossia la bancarella delle paperelle, sono stati venduti tutti i biglietti contrassegnati per un incasso netto di 2.000 € . La somma ricavata è stata destinata alle spese per il rifacimento del tetto e per il riscaldamento della chiesa.

Un ringraziamento doveroso a tutti i volontari che si sono adoperati per la riuscita di questa iniziativa: Bruna, Edoardo e Sara Dezzani; Simona Ciciliato; Giuseppe Comotto; Martina Buriaco; Giorgia Chiusano; Marisa Ramello; Rosetta e Valter Cantino; Laura Rampone; Secondina Gavello.

Roberto Dapavo



FRINCO



CONTRASTO ALLA SOLITUDINE NELLA VAL RILATE.

Il Servizio Emergenza Anziani quest'anno ha pensato di dedicare una parte di un progetto agli anziani ed alla popolazione della Val Rilate. L'iniziativa ha riscosso grande consenso e la Chiesa Parrocchiale di Frinco si è popolata degli abitanti della Vallata che nonostante l'ora tarda e considerato l'evento erano presenti. Si può dire che la soddisfazione è stata determinata anche dalla presenza di diverse personalità civili e religiose: Presidente dell'Unione Collinare Prof. Marisa Varvello, il nostro Sindaco Avv. Carlo Conti, il Sindaco di Cossombrato Daniela Garbero; il Sindaco di Scurzlengo Gianni Maiocco, il Sindaco di Cerrina Aldo Visca, il Presidente di S.E.A. Italia Antonio



Cadau ed il Vicario Generale della Diocesi di Asti Monsignor Vittorio Croce; ancora il presidente della P.A. di Tonco Frinco ed Alfiano Natta, Dott.sa Simonetta Amerio ed il Presidente della P.A. Croce Verde di Montechiaro Maccario Pier Giorgio.

La serata si è aperta con il debutto dell'Ensemble vocale 1/4etto, di recente formazione, che con grande professionalità ha eseguito canti molto impegnativi del Rinascimento Europeo. Dopo, il Coro "Facchini" di Scurzlengo ha eseguito canti tratti da musical, gospel e spiritual. Infine il Coro "La Gerla" di Torino, un coro misto di 50 coristi, che ha proposto canti del vecchio Piemonte. Apprezzabile tutto il repertorio dei tre cori, ma il momento più emozionante è stato quando i tre cori riuniti hanno cantato "Va pensiero" diretto dalla Maestra più giovane Mariacristina Bonini, che non è nuova dell'ambiente avendo suonato l'organo della nostra bella Chiesa Parrocchiale per ben 18 anni: e questo è un bell'esempio di attaccamento verso il Paese di Frinco.

Durante la serata c'è stata una raccolta di fondi che verrà utilizzato per le spe-

se parrocchiali. Grazie a tutti coloro che con la loro presenza, hanno sostenuto l'iniziativa per crescere in un contesto sociale necessario al nostro bel Paese di Frinco.

Renato Bonini

FRINCO

UNA STORIA VERA DI SOLIDARIETÀ'

Voi siete i miei amici: ho avuto bisogno e mi avete aiutata.

Intervista:

Cara bimba spiegaci come stai?

Io adesso sto abbastanza bene, dopo il trapianto di fegato, grazie ai medici, alle terapie che sto seguendo ed ai controlli clinici che periodicamente eseguo a Bergamo.

Il mio problema viene risolto grazie ad un grande medico che sempre mi sta vicino e all'Associazione che con i volontari sono disponibili ad accompagnarmi là dove ho necessità per eseguire i controlli.

So che è stata aperta una "catena di solidarietà" dove sono stati raccolti dei soldini per aiutarmi, ma so anche che questi soldini stanno per finire, ed allora?

Cara bimba pensi che non esista la provvidenza e che tu possa essere abbandonata?

Non è questo che penso, penso che molti di Voi sono generosi e mi stanno vicino, mi rivolgo però anche a coloro che fino adesso non mi hanno potuto aiutare economicamente e magari hanno difficoltà a dare quei pochi soldini che mi servono per poter vivere.

Grazie per averlo detto: questo è il vero problema della nostra bimba, "io vorrei continuare a vivere".

Noi mettiamo a disposizione della bambina il veicolo ed i volontari: aiutateci a comprare il carburante ed il pedaggio autostradale.

*Il nostro c.c.p. per il vostro aiuto è **65432478**.*

Specificando: bambina trapiantata di fegato.

Grazie a chi vorrà darci una mano.

Renato Bonini

GIOIE A FRINCO

**SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO CON IL BATTESSIMO
NELLA PARROCCHIA NATIVITA' DI MARIA VERGINE
IN FRINCO**

REPETTO AGNESE di Andrea e Cianci Chiara - Batt. 29.05.2011

PERALDO ELIA di Giulio e Zinnanti Claudia - Batt. 21.08.2011

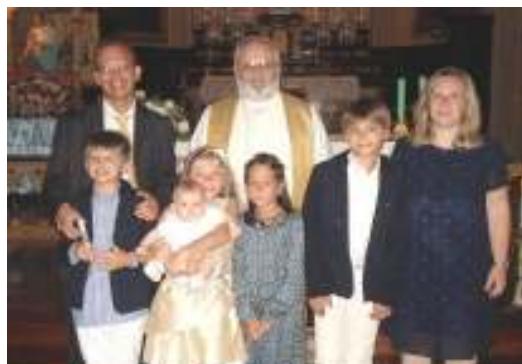
MASCOLO JACOPO di Eduardo e Pozzatello Marta - Batt. 04.09.2011



**DAPAVO
GIULIA**
di Fabrizio
e Cominato
Barbara
Batt. 01.05.2011



**ZUCCONE
ANNALISA**
di Claudio
e Dal Poz
Alessandra
Batt. 03.04.2011



VITILLO VITTORIA di Luca
e Morando Paola - Batt. 10.09.2011

AUGURI

Il 1 dic. 2011 presso la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università degli Studi di Torino, ha ottenuto il **Diploma di Master in Business amministrativo**
l'Ing. **ROBERTA LANFRANCO** con la votazione di 110 lode presentando una tesi sull'integrazione dei principi etico sociali nella gestione delle organizzazioni.

**SI SONO
UNITI
CON IL
MATRIMONIO
CRISTIANO**



**EPOQUE IGOR
ALESSANDRO
E
PASTRONE
ELENA**
Celebrato il 14.05.2011

**FESTA per il nuovo Architetto
MARCO BURIASCO,**
25 anni, di San Defendente si è brillantemente laureato in Architettura al Politecnico di Torino.
A festeggiarlo i genitori Giuseppe e Grazia, la sorella Martina, la nonna Angela e la fidanzata Isabel.

LUTTI A FRINCO

HANNO RAGGIUNTO LA CASA DEL PADRE



† Gavello
Giuseppe
★ 15/09/1913
† 02/01/2011



† Dario
Lorenzo
★ 19/01/1935
† 08/02/2011



† Ardemagni
Giovanni
★ 08/02/1934
† 06/03/2011



† Ferrero
Giglio
★ 13/11/1925
† 11/03/2011



† Pica Alfieri
Gianfranco
★ 08/06/1931
† 17/03/2011



† Valpreda
Secondina
★ 14/03/1915
† 06/05/2011



† Monticone
Roselda
★ 03/07/1936
† 09/05/2011



† Rampone
Irma
★ 23/05/1921
† 14/05/2011



† Pierri
Antonio
★ 03/03/1930
† 11/06/2011



† Martinetto
Anna
★ 17/02/1932
† 24/07/2011



† Varesio
Carlo
★ 27/10/1940
† 09/08/2011



† Valpreda
Bruna
★ 25/09/1930
† 03/09/2011

CHIAMATI PER STARE INSIEME.....

LUTTI A FRINCO

HANNO RAGGIUNTO LA CASA DEL PADRE



† Anfosso
Maurizio
★ 23/08/1940
† 04/09/2011

Caro Maurizio, te ne sei andato presto e in silenzio senza la tua volontà.
Noi tutti presenti parliamo a te con la preghiera e il nostro volerti bene.



† Moro
Andrea
★ 18/05/1995
† 21/10/2011



† Valpreda
Verina
★ 13/02/1923
† 05/01/2012



† Trevisan
Alfeo
★ 02/08/1942
† 02/02/2011
TONCO



† Sorisio
Teresa
★ 26/06/1942
† 06/05/2011
ZANCO



† Dapavo
Luciano
★ 22/07/1925
† 28/09/2011
MONTA' d'Alba



† Montrucchio
Silvana
★ 24/11/1961
† 20/11/2011
CALLIANETTO

Troppò presto ci ha lasciati la nostra cara Silvana ...
Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari e del suo amatissimo Rocco.

Tumulati in
altri paesi



† Ravizza
Luigi
★ 08/02/1930
† 18/12/2011
CASTELL'
ALFERO



**CHIESA PARROCCHIALE
BEATA VERGINE DEGLI ANGELI
IN PORTACOMARO
STAZIONE**

Nelle pagine da 60 a 76

*troverete le notizie che riguardano
questa parrocchia*

PORTACOMARO STAZ.



la parola al parroco

EDUCARCI A PROGETTARE INSIEME

Mentre leggete queste pagine, gli uomini e le macchine del Comune di Asti dovrebbero aver terminato (o almeno essere a buon punto) il loro lavoro di sistemazione della piazza davanti alla nostra chiesa.

Anche noi come comunità Beata Vergine degli Angeli, abbiamo ragionato sugli interventi da compiere per la sistemazione dell'area prospiciente la chiesa. Da questa riflessione, che abbiamo fatto come Consiglio per gli Affari Economici, il discorso si è ampliato a tutta l'area a disposizione della comunità cattolica di Portacomaro Stazione.

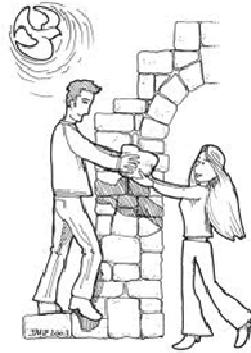
Ci siamo fatti aiutare da Silvia Mai, che con la sua competenza in architettura ha elaborato alcune proposte di rifunzionalizzazione di tutta l'area.

La chiesa e gli edifici presenti sono gli spazi che con il tempo la comunità si è data per sviluppare la sua vita.

L'edificio che per primo si presenta alla vista è la chiesa a pianta quadrata, poi viene la ca-

sa della parrocchia, con le varie parti che in essa trovano spazio: l'alloggio dei preti, l'ufficio parrocchiale, le sale di riunione e di catechismo (anche usate per ospitare i medici al martedì), le sale dell'oratorio, i locali di servizio, l'Asilo parrocchiale, la sede della Pro-Loco.

Accanto a questo corpo, vengono gli ambienti della Società sportiva, il deposito, il salone frutto della tenacia di don Capra e da ultimo i vasti spazi di gioco o semplicemente di area verde. È importante che la comunità senta questi locali come la sua casa, dove progettare sempre nuove attività, celebrare i momenti della vita, dalla nascita alla morte, vivere la dimensione di comunione che non può essere ristretta all'ambito liturgico, ma è fatto di studio, riflessione, gioco, sorrisi, pianti anche, perché la vita è fatta di tutte queste cose. Vogliamo intervenire su questi luoghi, lentamente ma con conti-



PORTACOMARO STAZ.



la parola al parroco

nuità, perché siano sempre più rispondenti alla vita della comunità che in essi si riconosce. Suggerisco di organizzare gli interventi secondo la triplice struttura che la Chiesa in Italia si è data per svolgere bene il suo compito: l'Annuncio (quindi, per esempio, la catechesi, l'attività giovanile, il gruppo coppie, le attività dell'Oratorio San Giovanni Bosco, ...), la Liturgia (quindi l'azione di Gesù che prega con noi e attraverso i Sacramenti ci trasforma), la Testimonianza cristiana nel servizio caritativo e nell'impegno sociale (quindi, per esempio, la casa della Caritas, il Centro di Ascolto, il Banco Alimentare, l'Asilo parrocchiale, il Progetto Anni d'Argento, l'Estate Ragazzi, i progetti che si svolgono nel Salone parrocchiale, ...).

Vogliamo anche educarci a progettare insieme e a condividere con tutti i fratelli e le sorelle che danno vita ai nostri ambienti la fatica del crescere insieme.

Abbiamo uno spazio dove esprimere la bellezza di essere figli di Dio, amati da Gesù. Nessuno deve sentirsi escluso dallo spazio della comunità, ma neanche deve pensare di esserne proprietario. L'armonia delle singole voci è fondamentale per il concerto finale.

Don Luigi



PORTACOMARO STAZIONE

Le attività 2011 del Catechismo e dell' Oratorio S.Giovanni Bosco

Pasqua e la Via Crucis

Nel periodo di Quaresima i ragazzi del Dopocresima hanno animato le funzioni del Venerdì Santo con la Via Crucis , che si è svolta con una processione per le vie del paese. Ad ogni stazione, con l'aiuto dei ragazzi, ci siamo fermati a meditare sulla Parola del Signore, aiutati con alcune canzoni adatte al tema della stazione. Un modo inusuale per affrontare alcuni temi come la sofferenza, la carità, la conversione, l'accoglienza, la solidarietà.

29 Maggio, la prima Comunione

Il giorno 29 maggio 2011 c'è stato un avvenimento molto importante, i bambini della terza elementare: **CHIARA FARINETTI, SOFIA ROCCHI , ANNALISA INFANTINO, ANNA-LISA GAI, DANIELE SONCIN, SIMONE MARTIN, FLAVIO CAVALLERO, RICCARDO BORDONE, AURORA G., ALESSANDRO GENOVESE, ALESSIA NICOLETTI**



LETTO, GIULIA ZUCCA, ALICE MUSSO, ALESSANDRA BUZUKJA, hanno ricevuto la Prima Comunione. Hanno anche loro ricevuto finalmente Gesù nel loro cuore, dopo due anni di preparazione per questo giorno molto importante.

“Caro Gesù, in questo giorno di Paradiso per noi che ti riceviamo per la prima volta, vogliamo dirti che Ti amiamo, e che siamo molto contenti di riceverti nel nostro cuore.”

Durante la stessa cerimonia è stata celebrata la fine del nostro anno catechistico e la chiesa era piena di gente e soprattutto di bambini così i ragazzi della Comunione erano circondati, oltre che dai parenti, anche da tutti i loro amici del catechismo che erano loro vicini e che dimostravano il loro affetto.

A ottobre si ricomincia

Dopo la pausa di agosto e settembre ad Ottobre, pimpanti e riposati, si inizia un nuovo anno di attività per i ragazzi del catechismo e dell' oratorio.

PORTACOMARO STAZIONE

Numerosi ragazzi sono impegnati il sabato pomeriggio dalle 15 alle 17, prima con il catechismo e poi con le attività di oratorio. Il catechismo è frequentato da classi che partono dalla 2° elementare alla 3° media per un totale di 50 ragazzi. Ogni classe è seguita da un catechista con supporto di alcuni ragazzi che l'anno scorso hanno ricevuto la cresima. Collaborano nelle attività di oratorio coinvolgendo i bambini con i giochi proposti. Da quest'anno la nostra parrocchia può contare sull'aiuto dei ragazzi che hanno ricevuto la cresima nel 2010: Lorenzo, Lisa, Stephanie, Greta, Beatrice, Elisa, Giorgia e Chiara.

L'anno catechistico è iniziato in modo diverso rispetto agli anni passati; nel mese di ottobre, dedicato alle missioni, si è organizzato un incontro con le Suore Missionarie della Passione di Villanova Mondovì e i bambini delle parrocchie di Portacomaro Stazione, Callianetto e Frinco; sabato alle ore 15 ci siamo riuniti nel campo sportivo di Portacomaro Stazione e abbiamo iniziato con gioco di conoscenza organizzato dagli animatori; in seguito nel salone parrocchiale le suore hanno accolto tutti con qualche canto e hanno invitato a riflettere sul tema della preghiera con le storie di Silvio Disegna e Chiara "Luce" Badano per i più giovani, della fondatrice della congregazione delle Suore Missionarie della Passione Madre Maria Margherita Lazzari per gli adulti, ricor-

dando i 50 anni dalla sua morte. Questa giornata si è conclusa con una abbondante merenda gradita a tutti, dai più grandi ai più piccoli. Domenica si è conclusa la visita delle suore che hanno partecipato attivamente alle celebrazioni delle tre parrocchie.

Ricordiamo questa esperienza con una citazione:

" Ricordiamo che questa vita è una vigilia alla grande festa, teniamoci dunque sempre pronti ".

(M. Margherita Lazzari)

A NOVEMBRE, LA CRESIMA

I catechisti Franca, Lauretta e Stefano dopo otto anni di incontri e preparazione vissuti insieme al gruppo di ragazzi loro affidati sabato 26 novembre 2011 ha raggiunto il traguardo della Cresima. Ecco i loro nomi: **DAVIDE AVIDANO – DAVIDE TRAMUTA – GIULIA PAVENTA – ERICA CAPUSSO – LAURA FERRERO – VALENTINA DAVIN – ILARIA TONA – NOEMI GAI – NOEMI Favata – GABRIELE MURARO – DANIELE MANCA – ALBERTO TOSETTO – EDOARDO BERRUTI – LUCA GRAZIANO.**

Nonostante la stagione autunnale ormai avanzata e le giornate fredde umide nebbiose e con poche ore di luce il tempo è stato clemente e ci ha offerto un bel sole e cielo sereno, così abbia-

PORTACOMARO STAZIONE



mo potuto accogliere i ragazzi sul sagrato della chiesa con i loro padroni, madrine genitori e parenti e permettere anche di scattare un po' di foto ricordo. Unico neo della celebrazione ... non è venuto il nostro Vescovo, purtroppo in ospedale per un breve ricovero, e la sua assenza ha spaventato e deluso un po' i ragazzi che aspettavano di incontrarlo di persona e di ascoltare insieme le risposte e i consigli alle lettere che avevano scritto e avevamo inviato direttamente al Vescovo via mail. E' comunque riuscito a riscaldare i loro cuori e animi don Marco Andina con parole chiare e dirette soprattutto a far capire quanto è importante il sacramento che stavano per ricevere.

Ebbene, abbiamo avuto a che fare con un gruppo spesso chiassoso e vivace, ma vogliamo ringraziare questi ragazzi e tutti coloro che ci hanno assistiti in questo percorso, perché anche se spesso distratti non si sono resi conto

di quante cose belle ci hanno insegnato e trasmesso e a loro va il nostro augurio più caloroso per saper affrontare tutto ciò che la vita vorrà riservare in futuro con forza e coraggio.

Esprimiamo inoltre il nostro grazie a don Luigi e a tutta la comunità riportando il discorso che abbiamo letto durante la celebrazione:

"Grazie Signore di averci chiamati a camminare insieme a questi ragazzi! Quello che il Signore ci ha chiesto quando abbiamo deciso di intraprendere questo cammino, è di seminare, gettare semi e fare in modo che cadessero su un terreno buono.

Chiediamo scusa al Signore e a voi per tutte le volte che l'ira ha preso il sopravvento e nelle tante cose da fare, abbiamo smesso di seminare.

Per quelle volte in cui abbiamo avuto la presunzione di voler vedere i frutti della semina e abbiamo smesso di seminare gratuitamente.

Abbiamo iniziato insieme una bella e coinvolgente avventura, ma impegnativa, e per questo vogliamo dire grazie alle persone con cui abbiamo condiviso impegni e preghiere: quindi un grazie particolare al nostro Vescovo padre Francesco , che sempre sa sostenerci con i suoi messaggi e le sue pre-

PORTACOMARO STAZIONE

ghiere, a don Luigi, ai genitori, a voi ragazzi, agli altri catechisti, agli animatori, ai cantori e a tutte quelle persone che ci sono state sempre vicine e presenti in ogni scelta, in ogni gioia, in ogni difficoltà.

Ma soprattutto grazie a ciascuno di voi, ragazzi e ragazze, a partire dagli ultimi arrivati, fino ai primi.

Grazie della pazienza che avete avuto con noi, della vostra accoglienza, dei vostri sorrisi, dei vostri abbracci; grazie per averci dato la straordinaria opportunità di conoscere tanti vostri talenti e soprattutto di crescere, insieme a voi, nell'amicizia con il Signore.

Ora chiediamo allo Spirito Santo, di avvolgervi con la sua bellezza e di continuare a sostenerci tutti perché possiamo proseguire il cammino insieme nel suo nome.

A ricordo di questo traguardo raggiunto insieme consegnamo ad ognuno di voi una lettera con un messaggio personale, un libretto di preghiere e un cd con una raccolta di brani e musiche che hanno segnato questo nostro cammino insieme.

Ricordate ragazzi, ognuno di voi è come una nota musicale che a seconda di come è posizionata sul pentagramma esprime una melodia diversa, non abbiate paura di fare ascoltare i vostri bei toni.

con affetto i vostri catechisti.”

E poi arriviamo a Natale, la festa più bella.

Natale si avvicina, si sentono i rintocchi delle campane, si accendono le luci per le strade della frazione e nei negozi, le vetrine si addobbano a tema.

Ci sono purtroppo tante difficoltà nelle nostre famiglie, il lavoro che sempre scarseggia, la disoccupazione e la cassa integrazione che prendono il sopravvento, il dover stare attenti alle spese e la parola “Crisi” che si presenta con costanza nei nostri discorsi, così anche il presepe cambia volto, al posto di tante statuine una semplice ma raffinata natività.

Inizia l’ avvento e il percorso ci vede impegnati con temi di solidarietà e condivisione, missionarietà e soprattutto riscoprendo i veri valori del Natale. Il messaggio di Gesù, le sue opere e il suo comportamento ci hanno rivelato con chiarezza una volontà di comunicazione e di comunione con tutti.

Abbiamo scelto quattro guide speciali, quattro persone che hanno accolto l’ invito di Gesù a farsi servitori, che si sono messe dalla parte degli ultimi soffrendo con loro e incarnando pienamente l’ideale di missionari età.

La prima guida in questo tempo di avvento è **San Giovanni Bosco**, il padre e il maestro della gioventù che sapeva arrivare al cuore di tutti, anche

PORTACOMARO STAZIONE

dei più piccoli. Egli ci viene in aiuto con uno dei suoi insegnamenti più celebri, rivolto in particolare ai ragazzi ma che ognuno di noi può far suo. “Voglio regalarti la formula della santità.

Primo: Allegria. Secondo: Doveri di studio e di preghiera. Terzo: Far del bene agli altri.

La 2° Domenica ricordiamo Padre Cantino nato a Frinco, ha frequentato le scuole presso il seminario Vescovile di Asti. Inizia la sua chiamata e parte in missione per l’Africa dove dà il suo operato per gli altri ricevendo tutte le sofferenze fisiche dai più piccoli ai più grandi dal mattino alla sera, sempre così tutti i giorni. “Quello che mi logora di più è vederli soffrire. Ma c’è anche un lato bello: la gioia immensa di condividere la loro vita. Sento forte l’amicizia di tutti. L’amicizia della gente mi riempie di gioia”. “Questa è una frase che noi tutti dovremmo ricordare e trasmettere ai nostri giovani: se avete il coraggio di uscire dalla mediocrità, di cambiare vita per amore di Cristo e dei fratelli sarete felicissimi”.

La 3° Domenica, l’esempio ci arriva da una donna semplice, proveniente da una delle zone più povere d’Europa. Di conformazione minuta, ma di fede salda quanto la roccia, a **Madre Teresa di Calcutta** fu affidata la missione di proclamare l’ amore assetato

di Gesù per l’ umanità, specialmente per i più poveri tra i poveri. Ci lascia un’ invocazione a Dio che ognuno di noi può fare sua “ che io ti annuncio con le parole ma con l’ esempio, con la testimonianza dei miei atti, con lo scatto visibile dell’ amore che il mio cuore riceve da Te. Così risplenderò del tuo splendore e potrò essere luce per gli altri ”.

Nella 4° Domenica la figura che ha lasciato un’ impronta forte soprattutto ai giovani è **Giovanni Paolo II**, papa polacco, eletto il 16 ottobre 1978; i suoi lunghi anni di pontificato sono pieni di eventi significativi che abbracciano tutto il mondo, nonostante le sofferenze della sua vita personale. La prima domenica dopo la sua elezione lancia un invito a tutti: “ Non abbiate paura! Aprite, spalancate le porte a Cristo! Non abbiate paura! Cristo sa cosa c’è dentro l’uomo. Solo lui lo sa!”

Vogliamo ricordarlo con una delle sue riflessioni:

“ amare autenticamente, da cristiani, significa oggi tante volte andare controcorrente, essere uomini schietti che dicono male al male e bene al bene e con coraggio scelgono ... Amare da cristiani è questo miracolo: fare perno su Dio attraverso la persona di Cristo e donarsi agli altri in atteggiamento di disponibilità, di accoglienza e di aiuto ”.

PORTACOMARO STAZIONE

E la recita di Natale ?

Poteva mancare una rappresentazione dei nostri bambini che ci ricordasse, in modo allegro e leggero, che Natale non è solo una festa come le altre ?

No di certo, e quindi la settimana prima di Natale i ragazzi dell' oratorio ed i bambini del catechismo hanno realizzato una recita, aiutati nei canti dai ragazzi più grandi e dagli animatori. Un grazie particolare ai bambini e ai ragazzi del catechismo e dell'oratorio, che si sono preparati con impegno per la recita di Natale, un grazie inoltre sempre a loro per la rappresentazione del presepe vivente nella notte di Natale e alla proloco e a tutti coloro che sempre si prodigano perché tutto riesca per il meglio, permettendoci di scambiarsi gli auguri tra una fetta di panettone, una cioccolata calda e il vin brûlé.

IL CATECHISMO

E' importante prendere un po' di spazio per ringraziare tutti i genitori dei bambini per l' impegno che si sono presi nel consentire che frequentino il catechismo del sabato.

Crediamo che per un papà e una mamma uno dei sogni più belli da realizzare sia quello di vedere i propri figli crescere bene nella fede, camminare secondo l'insegnamento della chiesa: questo i genitori l' hanno promesso

con il Sacramento del Matrimonio e con il Sacramento del Battesimo per i propri figli.

Sappiamo bene quanto sia difficile e complicato oggi educare i figli ed indicare loro un strada buona da seguire. I genitori modello dovrebbero essere la prova che i buoni valori si possono trovare e vivere.

La credibilità nei valori sta nell' esempio: i ragazzi a volte sono "sordi " alle parole degli adulti, alle prediche dei preti o alle lezioni delle catechiste ... ma ci vedono benissimo... e sanno giudicare i comportamenti dei grandi, per questo servono modelli veri e significativi.

E' dare al Crocifisso un posto d' onore sulle pareti di casa, è recitare insieme qualche preghiera, è parlare con semplicità dell' amore di Dio, è mettere al primo posto la Santa Messa nel giorno del Signore.

*Francesca, Martina, Antonella,
Franca, Irene, Stefano*



PORTACOMARO STAZIONE

Attività 2012 di “Anni d’argento” a Portacomaro Stazione!

Un anno è passato e “Anni d’Argento”, ultimo arrivato in “famiglia”, ha continuato le sue attività!

La festa di chiusura delle attività prima delle ferie è culminata con la gara di torte, tutte squisite, vinta da Anna Trevisi con una golosissima scacchiera al cioccolato, e allietata dalle “gags” de “I gava sagrin”, esilaranti comici astigiani.

E che dire della mostra, curata da Carlo Borgna e Giorgio Nosenzo, su Portacomaro Stazione ieri e oggi? Ci ha fatto scoprire come la nostra frazione sia stata ricca di attività e di operosità. Questo ricordo servirà a stimolare le nuove generazioni? Certamente ci fa sentire orgogliosi dei nostri nonni e bisnonni!

Dopo la pausa estiva abbiamo ripreso con un caldo abbraccio a Don Capra

in occasione dei suoi 60 anni di ordinazione sacerdotale: i parrocchiani, con cui ha vissuto quarant’anni della sua vita, gli hanno donato un album con le foto di matrimoni, cresime, battesimi, comunioni ...

Giuseppe Arri è stato insignito della pergamena Anni d’ Argento, in segno di riconoscimento della sua pluriennale attività nella Pro-Loco e nella S.O.A.

Gli appuntamenti settimanali del mercoledì proseguono e invitiamo anche i più “giovani” a venirci a trovare: vi divertirete tra ciancie e partite a carte con il Don ...

Ricordiamo che la nostra biblioteca ricca di volumi di ogni genere vi aspetta il mercoledì e il sabato pomeriggio: non costa niente ma apre la mente e arricchisce le vostre esperienze ... Vi aspettiamo!! Pensiamo inoltre di organizzare una gita al mare per una mangiata di pesce.. dall’antipasto al dolce, continueremo con la gara di torte ... la mostra fotografica durante la festa ... Va bene? A presto!!

Bruna e Silvia



PORTACOMARO STAZIONE

BANCO DI BENEFICENZA

Questo articolo vuole essere al di fuori degli schemi, quindi partirà con una domanda: Avete mai pensato come si allestisce un banco di beneficenza? Come prima cosa ci preme chiarire che anche il banco ha delle spese per l'allestimento, in quanto molti premi (serie e premi di valore) devono essere acquistati perchè la grande generosità di tutti non può materialmente coprire i 5000 biglietti in vendita; ovviamente il banco è stato fatto per "guadagnare" quindi a premio grande corrispondono tanti premi al di sotto del prezzo del biglietto e come si può facilmente constatare guardando nei negozi, restare sotto il prezzo del biglietto non è così facile. L'allestimento banco avviene mesi prima della festa patronale, sia con la raccolta per il paese, e al di fuori, che con l'oculato acquisto di premi. Tre settimane prima della festa ci viene prestato il garage, a questo punto viene montata la struttura e si può cominciare il vero e proprio allestimento: i premi devono essere spacchettati, spolverati, divisi in categorie, numerati ed inventariati per una ricerca rapida. Tutto ciò viene fatto da volontari che per tre settimane si ritrovano quasi ogni sera per far sì che tutto sia pronto per l'inizio della festa, ed ogni sera della festa si preoccupano

di aprire e gestire il banco. Finita la festa il lavoro continua per un'altra settimana; i premi non sorteggiati devono essere inscatolati (parcheggiati per un anno in qualche stanza) e la struttura nuovamente smontata per riconsegnare il locale.

Dopo tutto questo lavoro i soldi raccolti vengono messi sul conto in attesa di proposte.

Quando dopo anni di sospensione, alcuni di noi si sono interessati di riaprire il banco, il discorso fatto è stato che i soldi raccolti non dovessero più essere amministrati dalla parrocchia, ma investiti per la comunità in progetti mirati; ciò può dar fastidio perchè a distanza di anni si continua a sottolineare che quando lo faceva don Capra tutto andava alla chiesa, ma il tempo passa, don Capra non è più il parroco di Portacomaro Stazione e le cose sono cambiate.

Ora parliamo dei fondi usati ultimamente.

Quest'anno (2012) vi è stata la richiesta di aiuto da parte dell'asilo parrocchiale: abbiamo pensato che nonostante la nostra idea di non dare soldi ma fare opere, l'asilo avesse al momento bisogno di denaro. 3000 euro sono stati quindi donati per le loro urgenze. Discorso a parte meritano le luci di Natale. Anni fa i negozianti hanno pensato di abbellire il paese durante le festività; il primo anno le luci sono state affittate, ma affittarle nuovamente e ripetutamente era impensabile,

POR^TACOMARO STAZIONE

quindi parlando con i negozianti, si è deciso di acquistarle. Il banco si è accollato l'acquisto e il montaggio, ben evidenziando che le spese vive (affitto del cestello, contatore, manutenzione luci) purtroppo si sarebbero ripetute ogni anno. La spesa iniziale ancora non è stata ammortizzata, nonostante l'offerta iniziale della proloco, le offerte annuali da parte dei commercianti e l'aiuto della circoscrizione. Le persone che si prendono la briga di montare e smontare le luci sono sempre le stesse e assolutamente volontarie. Quindi che le luci vengano messe molto prima di dicembre e tolte molto dopo è dovuto alla disponibilità di un

gruppo di persone ed al clima. Lo scorso anno trattandosi del 150° anniversario dell'unità d'Italia abbiamo approfittato dello smontaggio luci per vivacizzare il paese con bandierine e bandiere tricolori; piccolo gesto, ma d'effetto, perché Portacomaro Stazione anche se è frazione di Asti non dev'essere periferia. Concluderei questo "articolo" con l'invito a non fermarsi ad ascoltare le voci, ma a riflettere su cosa c'è da fare ed invece di criticare sempre e comunque....darsi da fare....magari non remando contro.

Barbara e Laura



PORTACOMARO STAZIONE

ATTIVITA' PROLOCO PORTACOMARO STAZIONE E FESTA PATRONALE 2011

Anche quest'anno è passato ...
La Pro Loco di Portacomaro Stazione anche per il 2011 si è impegnata per la realizzazione dell'evento clou della nostra comunità: La festa Patronale dedicata alla Beata Vergine degli Angeli.

Le 4 serate hanno potuto offrire i piatti della nostra oramai tradizione culinaria, musica e divertimenti per cerca-

re di soddisfare, il più possibile, i gusti di tutti.
La pioggia del sabato sera ci ha colti di sorpresa ed ha

fatto sì che si concludesse anticipatamente la serata, per fortuna senza conseguenza per le persone e le cose; peccato per il complesso, che non ha potuto esprimere le proprie potenzialità canore e sonore. Nonostante questo, comunque possiamo dire che il bilancio complessivo è stato positivo, come per gli anni passati.

Sicuramente le critiche non sono mancate ma questo oramai fa parte del gioco, e riceverle non ci scoraggia, ma



anzi cerchiamo di usarle e di far sì che siano sempre costruttive e migliorative.

Note positive le possiamo raccogliere anche dalla sfilata dei carri allegorici che ha contribuito alla festa del carnevale fatta ad inizio anno, dove i figuranti nostrani, sulle note del musical Greese, hanno saputo coinvolgere e far divertire i partecipanti.

L'impegno della Pro Loco nei confronti della nostra comunità vuole essere maggiore e l'anno che è appena iniziato ci vede carichi di buoni propositi e proposte per creare eventi, occasioni di incontro e condivisione per far aumentare l'entusiasmo nel fare e costruire insieme.

Quindi mi raccomando, vedete di essere presenti e di partecipare, le novità e le occasioni non mancheranno!!



*Pro Loco
Portacomaro Stazione*

PORTACOMARO STAZIONE

La Circoscrizione di Portacomaro Stazione - Valmaggiore

La Circoscrizione di Portacomaro Stazione - Valmaggiore dopo anni di presenza sul territorio è stata cancellata ad obbligo di legge, per "snellire" i costi della politica. Con le prossime elezioni decadrà quindi il mandato di quest'ultima Circoscrizione. Purtroppo ancora non si sa se e come il Comune di Asti provvederà all'ascolto delle esigenze delle frazioni astigiane. In questi anni abbiamo cercato di far sentire la voce delle nostre frazioni, alcuni progetti come la sistemazione della piazza per i festeggiamenti patronali e il rifacimento dei marciapiedi di Portacomaro Stazione, la piazza di Valmaggiore, la risistemazione della piazza di Caniglie sono stati eseguiti dal Comune, altri come l'aggiunta dell'iluminazione per l'asilo parrocchiale sono stati fatti con i miseri fondi circoscrizionali, altri eseguiti grazie a donazioni.

Siamo ancora in attesa della risistemazione della piazza della chiesa di Portacomaro Stazione, ma il progetto è stato approvato, i soldi stanziati, i lavori dovrebbero partire a breve. Ci auguriamo che il Comune di Asti non si dimentichi delle sue frazioni.

*Lieti di aver dato una mano:
la Circoscrizione.*

Un saluto ad una persona speciale

I Consigli Economico e Pastorale della Parrocchia, i ragazzi e gli animatori dell' Oratorio S. Giovanni Bosco, a nome di tutta la parrocchia Beata Vergine degli Angeli desiderano ricordare in queste poche righe una persona cara a tutta la comunità che nello scorso anno ci ha lasciato per entrare nella Casa del Padre: **Carlo Coppo**.

Se questa comunità è viva, se funziona bene, se questa Parrocchia ha le strutture che utilizziamo e che verranno utilizzate per tante attività negli anni venturi, soprattutto dai nostri ragazzi, è anche grazie a persone come Carlo a cui va, anche se forse con un po' in ritardo, il più sincero e affettuoso ringraziamento per il prezioso sostegno ed appoggio avuto in tanti anni di lavoro.

Non è possibile in questo momento ricordare le numerose occasioni in cui Carlo e la sua famiglia ci hanno sostenuto contribuendo a migliorare questa comunità.

Però, anche se con Carlo se ne è andata una parte importante della nostra comunità, di certo il suo esempio, la sua dedizione la sua generosità resteranno sempre nel nostro cuore così da spronarci e stimolarci a continuare quel cammino che lui aveva intrapreso per il bene della nostra parrocchia e che a lui era tanto caro.

PORTACOMARO STAZIONE

SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO CON IL BATTESSIMO



Goli Emanuel
Battezzato il 01/05/2011
di Goli Artan
e Peraj Kristine



Napoliello Niccolò
Battezzato il 26/06/2011
di Napoliello Andrea
e Rosso Vilma



Miroglio Mattia
Battezzato il 01/05/2010
di Miroglio Roberto
e Szydlowska Monika



Negrisolo Giorgia
Battezzata il 06/08/2011
di Negrisolo Davide
e Favaro Monica



Di Maggio Federico
Battezzato il 01/05/2011
di Di Maggio Stefano
e Dato Samanta



Bersano Amedeo
Battezzato il 02/10/2011
di Bersano Roberto
e Florean Michela

GIOIE A PORTACOMARO STAZIONE

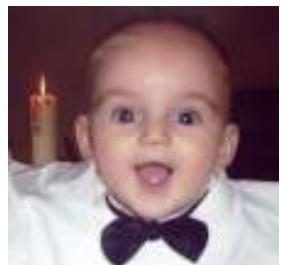
NELLA PARROCCHIA BEATA VERGINE DEGLI ANGELI
IN PORTACOMARO STAZIONE



Cavagnero Alberto
Battezzato il 02/10/2011
di Cavagnero Paolo
e Moro Laura



Sanna Stefano
Battezzato il 02/10/2011
di Sanna Fabrizio
e Molnar Cristina

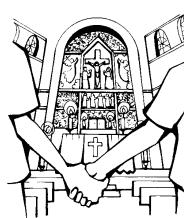


Curry David
Battezzato il 23/10/2011
di Curry Albert
e Dedi Kristine

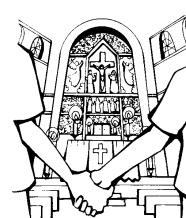
SI SONO UNITI CON IL MATRIMONIO CRISTIANO



Matrimonio di
Sassone Sonia e Cisi Mario
Celebrato il 08/05/2011



Matrimonio di
**Locatelli Pamela
e Torre Gianni**
Celebrato il
11/06/2011



Matrimonio di
**Orlando Concetta
e Bonanno Devis**
Celebrato il
11/06/2011

LUTTI A PORTACOMARO STAZIONE

HANNO RAGGIUNTO LA CASA DEL PADRE



† Manina
Clara
Ved. Boero
★ 12/05/1927
† 13/04/2010



† Miroglio
Alessandro
★ 02/10/1930
† 28/06/2011



† Barbero
Delfina
(Irma)
Ved.
Valente
★ 26/01/1927
† 05/07/2011



† dott. Valpreda
Andrea
★ 18/07/1953
† 09/07/2011



† Pavan
Adelino
★ 14/07/1923
† 18/08/2011



† Coppo
Carlo
★ 26/04/1948
† 24/08/2011



† Cavagnero
Romano
★ 24/10/1925
† 28/10/2011



† Fasano
Aldo
★ 17/10/1934
† 09/11/2011



† Ferraris
Giuseppe
★ 11/10/1919
† 14/11/2011



† Reis
Luigi
★ 29/07/1948
† 28/11/2011



† Padovese
Enrico
★ 25/05/1937
† 13/12/2011



† Dal Piai Gemma
Ved. Avidano
★ 08/03/1931
† 27/12/2011



† Morando
Angela
in. Borgna
★ 29/12/1935
† 03/01/2012

CHIAMATI PER STARE INSIEME.....

DOMANDE E ... RISPOSTE

Perché Dio ha voluto una natura tanto malvagia?

Sono molto vecchia e sto perdendo la fede. Sento Dio lontano e per nulla misericordioso, se penso alle terribili sofferenze umane, non solo quelle determinate dal cattivo uso del libero arbitrio, ma soprattutto a quelle causate da sconvolgimenti naturali che colpiscono indistintamente anche i bimbi innocenti. Se Dio è creatore e signore del cielo e della terra, è lui che ha voluto una natura tanto malvagia? Ci punisce per quel famoso peccato di disobbedienza dei nostri antenati?.....

L.F

\$

Gentile signora, come per lei, mi è difficile conciliare la mia fede in Dio misericordioso con le terribili immagini di devastazione e morte dei disastri naturali. Mi riecheggia nella memoria il lancinante urlo strozzato del sopravvissuto di Auschwitz: ‘Dio dove eri?’. Tutti gli interrogativi che affollano la mente si possono sintetizzare in un’unica domanda: perché? Perché il terremoto, lo tsunami, l’ingiustizia, la guerra, la disuguaglianza, il razzismo, la disparità sociale, la crudeltà, la miseria, la malattia? L’infinita saga delle debolezze e delle sofferenze umane causa di tanto sangue, la carne, dolori, lutti, squallore mette, continuamente e radicalmente, in discussione il senso della fede e della vita e suscita dubbi sull’esistenza di Dio.

Perché Dio non impedisce tanto male? Al riguardo le risposte dei vari Epicuro, Bayle, Feuerbach e soci suonano caustiche ed ironiche. Dio non può impedire il male? Allora è un onnipotente incapace! O non vuole? Di conseguenza è cattivo ed ingiusto! O non può e non vuole? Così facendo è, nello stesso tempo, impotente e crudele! O può e vuole? Ma come si giustifica l’esistenza del male? Di fronte a questa terribile evidenza come può reagire un cristiano? Le propongo, senza illudermi di dissipare le sue perplessità, la lettura del libro biblico di Giobbe. In modo improprio e lacunoso lo sintetizzo così: davanti all’infinito dolore che affligge l’umanità, il credente non sprofonda nella più cupa disperazione soltanto fidandosi in Dio che appare incomprensibile alla sua ragione. Deve essere una fede assoluta ed incrollabile che, sola, lo salva dalla rassegnazione e dalla passività esistenziale. Solo se esiste Dio è possibile all’uomo attraversare l’immenso mare del dolore e del male. Chi ha capito bene questo è stato Gesù dall’alto della croce. Il suo grido umanissimo e disperato: ‘perché mi hai abbandonato?’, non lo ha fatto sprofondare nella disperazione grazie alla sua incrollabile, ed umanamente incomprensibile, totale fede nel Padre. Solo la granitica certezza che nessuna lacrima innocente, nessuna goccia di sangue versato, nessuna ingiustizia consumata cadano nel nulla, ma tutte vengano raccolte tra le mani di Dio che ne chiederà ragione, può aiutarci, non a capire, ma a dare un senso a tanta sofferenza.

*Ermete Tessore
Docente di Filosofia e di Religione*

DOMANDE E ... RISPOSTE

QUELLA COSA CHIAMATA COSCIENZA

Il mio bambino ha incominciato il terzo anno di catechismo in parrocchia, ma mi sono accorto che nessuno, proprio nessuno, gli ha parlato di una cosa che si chiama coscienza, di doveri, di comandamenti, di precetti... è tutto un miscuglio di bei pensieri, tanto amore, ma nessun obbligo, nessun punto fermo. Di che cosa ci lamentiamo poi?

Gian Luigi C.

\$

Gentile signore, i catechismi a cui lei fa riferimento cercano in primo luogo di far conoscere la persona di Gesù. Insegnano anche come devono comportarsi gli amici di Gesù. Al di là del catechismo, il suo "lamento" è un'opportuna provocazione per avviare una sia pur breve riflessione sulla coscienza morale.

Non so se capita anche a lei, ma mi accorgo che alcune "cose" che da sempre provocano la mia responsabilità e la mia coscienza di adulto le ho apprese da piccolo in famiglia. Che cosa voglio dire? Che la prima e forse più incisiva educazione della coscienza – vale a dire il senso delle cose buone e/o cattive – inizia fin dai primi giorni di vita di un figlio.

La coscienza è paragonabile a un seme che ognuno, venendo al mondo, scopre nel suo intimo. Il problema è come farlo germogliare e crescere fino a diventare un albero dritto, forte e resistente ai venti e alle intemperie della vita.

La coscienza di un bambino prende forma e si sviluppa anzitutto nelle relazioni familiari. Poi, crescendo, entreranno in gio-

co altre relazioni più o meno educative: le persone che abitualmente frequentano la famiglia; il gruppo dei compagni, l'ambiente scolastico, ecclesiale e, soprattutto, tv e internet.

I primi anni di vita sono importantissimi perché il figlio respira dalla vita quotidiana dei genitori, dei nonni, dei fratelli: ciò che è giusto e bello fare e ciò che non si deve fare. Qualche banale esempio. La mamma chiede al bambino di aiutarla a preparare la tavola; il papà invece si sprofonda sul sofà e guarda la tv. Quale silenzioso insegnamento di vita si respira in questa famiglia? Che le faccende domestiche sono delle donne e dei bambini. Un uomo adulto non fa quelle cose! Oppure poniamo: nella famiglia Rossi i nonni vivono un po' lontani. La domenica il bambino va con i genitori a divertirsi in montagna o al mare. Ogni tanto qualche visita frettolosa ai nonni un po' acciaccati. Quale "valore" assimilerà il pupo? Il divertimento, cioè le "mie" cose vengono prima: anche dei nonni! E di esempi simili se ne possono fare tanti quanti se ne vogliono. Senza colpevolizzare nessuno, i genitori devono essere consapevoli che incidono sulla coscienza "morale" dei loro figli soprattutto con il clima "morale" che si respira in casa: le scelte quotidiane dei genitori, la coerenza con determinati valori, le rinunce per un parente o amico in difficoltà, ecc. In altre parole, le cose ritenute importanti e vissute nella normalità della vita familiare: queste danno forma alla coscienza di un figlio.

Don Sabino Frigato
Docente di Teologia morale
Università Pontificia Salesiana - Torino

COMUNICAZIONI VARIE

RENDICONTI

I rendiconti finanziari saranno inseriti su fogli a parte e appena possibile anche in nuove bacheche all'esterno delle 4 Chiese parrocchiali.

CONTRIBUTI

Considerando che per i quattro paesi si stampano 1350 copie annue e molte verranno spedite a famiglie residenti altrove, il Parroco chiederebbe un segno di gradimento da parte dei lettori, mediante un seppur piccolo contributo per le spese di stampa e di spedizione. GRAZIE.

inviare i contributi a:

**Parrocchia SS: Annunziata
Callianetto**
ccp n. 61248472

**Parrocchia
Natività di Maria Vergine Caniglie**
IBAN:
IT39B06085103200000000020710

**Parrocchia
Natività di Maria Vergine Frinco**
ccp n. 11302148

**Parrocchia
B.V.degli Angeli Portacomaro Staz.**
IBAN:
IT13V06085103200000000020872

**indicando la causale:
per bollettino o altre motivazioni.**

LIBERE CONTRIBUZIONI PER SEPOLTURE

Per le Parrocchie, i funerali non hanno un tariffario fisso. I familiari possono **liberamente** devolvere una loro offerta, destinandola a una di queste voci:

- * **Al Sacerdote Celebrante**
- * **Alla Chiesa parrocchiale** (luce, addobbo, campane, riscaldamento, ristrutturazioni) - Si vuole ricordare che nel periodo invernale riscaldare la Chiesa due volte, per il Santo Rosario, e per la Santa Messa di Sepoltura comporta per la Parrocchia una spesa non indifferente.
- * **Al Bollettino** (per inserzione foto del defunto ... e stampa).

Chi desidera pubblicare **auguri** in occasione di **feste particolari** della propria famiglia, può consegnare foto e dediche in parrocchia.

SITO DIOCESI DI ASTI

Indichiamo il sito della Diocesi di Asti per coloro che volessero navigare in Internet ed entrare nella pagina della nostra Diocesi:

www.asti.chiesacattolica.it

COMUNICAZIONI VARIE

	CALLIANETTO	FRINCO	PORTACOMARO STAZIONE
PARROCCHIA			0141.296135
MUNICIPIO	0141.204127	0141.904066	0141.399111
SCUOLE ELEMENTARI	0141.204172	0141.904507	0141.296300
POSTE	0141.298364	0141.904063	0141.296476
PRO LOCO	0141.298151	0141.904294	0141.298151
CASSA RISPARMIO ASTI	0141.405104		0141.296367
BANCA SAN PAOLO			0141.296527
FARMACIA	0141.204140	0141.904199	0141.202143
SEA (Servizio Emergenza Anziani)		0141.905706	
P.A. Tonco, Frinco, Alfiano Natta		0141.991308	
GUARDIA MEDICA - 800.700.707			
CROCE ROSSA - Asti - 0141.417741			
CROCE VERDE - Asti - 0141.593345			
EMERGENZA SANITARIA 118			
VIGILI DEL FUOCO 115			
CARABINIERI 112			
POLIZIA 113			
GUARDIA DI FINANZA 117			
ELETTRICITA'-GUASTI 800.900800			
GAS - GUASTI - 0141.962323			
ACQUEDOTTO MONF. 0141.911191			
ACQUEDOTTO ASTI 0141.213931			
TELECOM 187			
PREFETTURA ASTI - 0141 418111			
POSTE IT. ASTI - 0141 357236			
POLIZIA STRADALE - 0141 418811			

Le notizie riportate su questo bollettino si riferiscono al periodo 01 gennaio 2011 - 31 dicembre 2011 - *Inviato in tipografia il 05-03-2012.* Le notizie dell'anno 2012 saranno pubblicate entro marzo/aprile 2013

Soluzioni tecniche e tecnologiche

Studio tecnico Bosso Gianni

Fraz. Valmarchese n° 13
14030 - Frinco (AT)
P. IVA 01440270054

Geometra
Consulente in servizi essenziali

0141/1859104
339.6694606

bravo.99@hotmail.it
Studio geom. Gianni on Facebook

Onoranze e Trasporti Funebri

TREVISAN, FIORA e ACETO

Tel. 24 h su 24:

0141/92.12.41
336/24.38.76
333/10.83.326

MONCALVO (AT) - Via XX Settembre, 8
TONCO (AT) - Piazza V. Emanuele, 32
ALFIANO N. (AL) - C.so Umberto 1, 20

**Per mostrare qui la tua pubblicità
puoi telefonare al 0141.904106**

Hanno collaborato a questo Bollettino: don Luigi Binello, diacono Francesco Cantino (Coordinatore), Sandra Cantino, Renato Bonini, Marisa Ravizza , Avv. Carlo Conti, Orlando Moro, Arch. Franca Bangnolo, Andrea Mangone, Silvia Saracco, Gloria Luongo, Franco Gaspardone, Giovanna e Franca, Bruna Rivella, Sara Dezzani, Roberto Dapavo, Giuliana Basso, don Guglielmo Visconti, Manuela, Pinin, Giuseppe Elettrico, Elisa Amerio, Renata, Daniela Cantino, Nanni Rabbò, Francesca, Martina, Antonella, Franca, Irene, Stefano, Bruna, Silvia, Barbara, Laura, Pro-Loco, Circoscrizione, Catechisti tutti.

*Abbiamo fatto il possibile ... ma ci scusiamo per eventuali errori e/o dimenticanze;
ringraziamo chi vorrà gentilmente avvisare per la dovuta correzione sul prossimo Bollettino.*